IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 307 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— GIOVEDÌ, 10 NOVEMBRE 1910

Ancora "Finanza e Bilancio,,

Il progetto di bilancio, presentato dall'on. ... nel novembre 1909, prevedeva per lo esercizio 1910-911 un avanzo, in cifra tonda, di ... milioni che, per effetto della nota di variazione del 13 giugno successivo (Ministro del Tesoro, on. *Tedesco*) saliva a circa 46 milioni (45,790,532) e la Giunta generale del bilancio (relatore, on. *Alessio*) elevava fino a lire ...

Le riscossioni accertate del primo quadrimestre hanno superato, come è stato detto già, di L. 21,941,000 la previsione bilanciata; ond'è lecito ritenere che i 46 milioni e mezzo di avanzo, presunti dalla Giunta del bilancio nel giugno scorso, saliranno notevolmente e finiranno di aggirarsi alla chiusura dell'esercizio intorno ai 120 milioni — cifra che non deve parere eccessiva, quando si rifletta che la maggiore entrata dell'esercizio 1909-910, in confronto della prima previsione, fu di 112 milioni malgrado i 15 milioni di minor rendimento del grano.

Ma, se le entrate aumentano, crescono ed anche in misura maggiore le spese. Nell'esercizio 1909-910 le maggiori spese hanno superato di 26 milioni, in cifra tonda, le maggiori entrate; di guisa che l'avanzo di 74 milioni, che la legge di bilancio prevedeva, discese a ... milioni e mezzo nell'assestamento.

Nè le risultanze finali del consuntivo, che non sono ancora di pubblico dominio, modificheranno sensibilmente questa cifra.

Per l'esercizio in corso, le maggiori spese, già approvate o presentate al Parlamento, sommano a 73 milioni e mezzo: ma molte altre sono annunciate, anche in conseguenza delle recenti calamità, che hanno afflitto il paese; sicchè la necessità di resistere fortemente ad ogni aumento di spese, che non siano dimostrate assolutamente improrogabili, come dicevamo ieri, ovvero che non siano coperte da corrispondenti nuove entrate, si impone nel momento presente, se vogliamo mantenere intatto quel sano organismo finanziario, proseguito e raggiunto con invitta costanza, che ha acquistato all'Italia l'ammirazione del mondo civile ed ha elevato il suo credito alle condizioni degli stati, di gran lunga superiori al nostro per copia di ricchezza, per intensità di traffici e di attività industriale.

×

Non è, tuttavia, il caso di scoraggiamenti: l'avvenire della finanza può essere guardato con animo tranquillo; imperciocchè, per buona natura del paese, il normale incremento dell'entrata — del quale sarebbe colpa abusare — non accenna a diminuire, anzi si viene accentuando in modo davvero mirabile, come è dimostrato dalle cifre, che seguono e che riassumono la situazione della finanza al 31 ottobre di ciascun anno del quinquennio 1906-910.

Entrata (grano compreso) *al 31 ottobre.*

	Somma accertata	Eccedenza sul precedente esercizio
1906	512,797	+ 21,615
1907	523,364	+ 10,567
1908	543,349	+ 19,985
1909	554,091	+ 10,742
1910	603,746	+ 49,658
	Media	+ *22,515*

Entrata (grano escluso) *al 31 ottobre.*

1906	488,007	— 3,175
1907	512,867	+ 24,860
1908	529,849	+ 16,982
1909	539,241	+ 9,392
1910	572,240	+ 32,999
	Media	+ *14,212*

L'incremento dell'entrata nel 1° quadrimestre 1910-911 non ha riscontro, pertanto, nei precedenti esercizi e sta alla media del quinquennio, grano escluso, nella ragione di 232 a 100.

È vero che ad esso hanno contribuito, insieme al lotto, alcuni recenti provvedimenti fiscali, onde furono aumentati il prezzo di vendita delle sigarette e la tassa di fabbricazione degli spiriti e dello zucchero; ma è vero eziandio che, detratti per questi inasprimenti di tasse, una somma, che potrà con sufficiente approssimazione ritenersi di 16 milioni circa, rimane sempre (grano escluso), a favore dell'esercizio corrente, un maggiore provento di 17 milioni, superato soltanto nell'esercizio 1907-908, che fu dei quattro il più florido.

Nel quadriennio 1906-909 (1° quadrimestre) l'importazione media del grano è stata di tonnellate 255,637.

Se dal provento accertato dell'esercizio 1910-911 togliamo:

a) L. 15,345,000 che rappresentano il dazio di 94,505 tonn. di grano, introdotto in più della media da luglio a fine ottobre;

b) L. 16,000,000 dovute ai nuovi provvedimenti fiscali, rimane, tuttavia, per gli altri cespiti dell'entrata, il maggior provento di 18 milioni, che supera ancora di 5 milioni quello medio del quadrimestre precedente.

Se, adunque, sarebbe ottimismo imprudente attribuire ai 40 milioni e mezzo di maggior entrata un valore assoluto; sarebbe, d'altra parte, pessimismo ingiustificato non riconoscere che la situazione della finanza, pure imponendo un freno rigoroso alle nuove spese, si conserva buona: e migliore diventerà se Governo e Parlamento continueranno, con indefessa lena, in quella politica austera, che ne ha fatto fin qui la fortuna e che non fu interrotta in una serie d'anni, ormai lunga, per alternarsi di Ministeri.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Lima** (Perù) 9 — **La provincia di Chiclayo è in rivoluzione. Il Governo ha inviato truppe per ristabilirvi l'ordine.**

(S) **Berlino**, 9. Secondo un telegramma alla *Vossische Zeitung* la visita che l'imperatore restituirà dopo domani allo Czar a Wolfsgarten durerà soltanto poche ore.

L'imperatore arriverà alle 10 e 1\|4 del mattino per ripartire alle tre del pomeriggio per Baden-Baden e per Donau Effingen.

(S) **Berlino** 9. In seguito a disordini scoppiati ad Avapolo nell'Honduras, l'incrociatore tedesco *Bremen* ha lasciato Panama per Avapolo dove è giunto ieri per proteggere gli interessi e le proprietà dei sudditi tedeschi.

Una nave da guerra francese si trova pure in quel porto.

Si attende una nave da guerra inglese.

Le comunicazioni telegrafiche col continente sono ristabilite; le altre comunicazioni sono interrotte.

Il prestito turco

(S) **Costantinopoli**, 9. Il Ministro delle Finanze, Djavid Bey, e il direttore della «Deutsche Bank» Helfferich, hanno firmato stasera il contratto del prestito.

Nella diplomazia russa

Pietroburgo 9 — Si annunciano alcuni cambiamenti negli alti gradi del Ministero degli Esteri. Capo del personale sarebbe nominato l'attuale console generale a Berlino Wladimiro Arzimovitch; capo del primo dipartimento del ministero (che tratta le questioni balcaniche ed orientali) andrebbe l'attuale console generale a Budapest Dmitri Nelidow, figlio del compianto ambasciatore a Parigi. L'attuale direttore del primo dipartimento Neratow sarebbe promosso aggiunto (sottosegretario di Stato) al Ministero.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 10, ore 0,40. — Il voto della Camera al Ministero Briand ha destato qualche sorpresa perchè prevedevasi una maggioranza di oltre un centinaio di voti. Però gli 85 voti di maggioranza ottenuti da Briand sono più che sufficienti se si considera che egli fece di tutto par avere una maggioranza esclusivamente repubblicana, compatta intorno a tutto il programma che svolgerà il Gabinetto.

Infatti la destra votò, in odio a Lafferre, per cui, se dal numero dei deputati che compongono la Camera si tolgono quelli di Destra, risulta ancor più notevole la maggioranza repubblicana affermatasi attorno al Ministero.

— Un telegramma da Belgrado dice che le condizioni di salute del Principe ereditario sono di nuovo inquietanti.

Tutti gli uomini politici, senza distinzione di partiti fanno voti per la sua guarigione.

— Telegrafano da Costantinopoli che il bilancio della guerra presenta un *deficit* di 9 milioni di lire turche.

Discorso del Ministro degli esteri alla Delegazione austriaca

(S) **Vienna**, 9. — Continuando la discussione del bilancio degli esteri, il Ministro *Aehrenthal* constata con soddisfazione l'armonia esistente tra le sue vedute e quelle della maggioranza della Delegazione, non solo riguardo alla politica estera seguita nel passato, ma anche nelle linee fondamentali da seguire nel presente e nell'avvenire.

Il Ministro è lieto di poter constatare questa armonia negli apprezzamenti delle nostre alleanze che avranno per noi e per i nostri alleati tanto maggior valore in quanto rafforzeranno il nostro esercito e la nostra marina con continua sollecitudine. Confidiamo così nella nostra forza e nelle nostre alleanze possiamo tranquillamente guardare all'avvenire, quando anche imperversassero nuove tempeste.

Consacriamo i nostri sforzi alla causa della pace, cioè al consolidamento delle condizioni ove ciò è necessario ed al mantenimento di relazioni di completa fiducia con tutte le Potenze.

Il Ministro non vede alcuna questione che sia così importante da incendiare l'Europa e crede che tutte le Potenze desiderino sinceramente la pace.

Tornando a parlare della questione dell'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina, il Ministro ne scorge la importanza soltanto nel fatto che i legami che uniscono la Monarchia a queste provincie sono divenuti indissolubili e che durante la grave crisi europea abbiamo mantenuto il nostro punto di vista. Ma il beneficio principale è che abbiamo risolto definitivamente una questione che durava da oltre un trentennio ed abbiamo acquistato libertà d'azione di fronte alle possibili eventualità.

Coll'annessione la Monarchia è divenuta satura dal punto di vista territoriale: la prova più evidente è il ritiro delle truppe dal Sangiaccato.

La Monarchia ha dimostrato con ciò che non segue pei suoi interessi politici ed economici la via della espansione. Ciò che corrisponde ai nostri benintesi interessi è l'indipendenza e il consolidamento pacifico della Turchia, che noi abbiamo cercato sempre di appoggiare; nonchè l'indipendenza e il pacifico sviluppo degli altri Stati balcanici i quali possono contare sempre sul nostro appoggio.

Il Ministro Aehrenthal constata con soddisfazione che l'alleanza con l'Italia ha trovato generale consenso da parte della Delegazione e che i rapporti eccellenti col Governo italiano sono stati giustamente apprezzati.

E' stato rilevato inoltre, e non a torto, che queste intime relazioni non sono in piena armonia con certi sentimenti che si manifestano in alcune correnti dell'opinione pubblica dei due paesi.

Ritiene utile discutere lealmente tali divergenze che non si manifestano raramente, perchè è d'avviso che se si vuole sinceramente eliminarle, si può molto contribuire a correggere i pregiudizi e ad illuminare sufficientemente l'opinione pubblica.

Il Ministro esprime la piena fiducia che mantenendo inalterabilmente la politica di alleanza provata da così lungo tempo, il riconoscimento dell'utilità dell'alleanza stessa per entrambi i paesi si affermerà in sfere sempre più larghe così in Austria come in Italia e provocherà sentimenti più cordiali e caldi nelle popolazioni.

Questo scopo potrà essere tanto più rapidamente raggiunto quanto più presto si riconoscerà in generale in Italia che il carattere della Monarchia Austro-Ungarica si è fondamentalmente modificato e che la nostra odierna politica, per quanto concerne i nostri rapporti coll'Italia, segue, conformemente ai tempi mutati, vie completamente diverse da quelle che gli uomini di stato austriaci si erano tracciate nella prima metà del secolo scorso.

Il Ministro respinge energicamente il linguaggio del socialista Renner verso l'Imperatore Francesco Giuseppe ovunque venerato, linguaggio che ha ferito i sentimenti dinastici della Delegazione (Vive approvazioni) e respinge pure le parole inqualificabili pronunciate contro l'Imperatore Guglielmo che è legato con l'Imperatore Francesco Giuseppe e con noi da sentimenti di amicizia e di alleanza e che ci ha prestato un concorso da amico fedele in un momento grave e la cui politica mira all'unico scopo di servire la pace.

Questi rapporti personali basati sull'amicizia fra Sovrani ebbero un'influenza decisiva pel mantenimento della pace.

Il Ministro esprime fiducia che questi rapporti costituiranno anche nell'avvenire una sicura garanzia di pace.

Il Ministro dichiara ancora una volta che i documenti che formarono oggetto del processo Friedjung non hanno mai influito sulle decisioni del Governo circa l'annessione della Bosnia-Erzegovina e respinge energicamente gli attacchi rivolti da Larsky contro il barone di Forgach, che è uno dei diplomatici più degni: fu in gran parte pel suo tatto e per la sua attitudine conciliante, aggiunge il Ministro, che si potè evitare un conflitto con la Serbia.

Quanto al protettorato sui cattolici in alcune parti della Turchia il Ministro rileva che l'Austria-Ungheria esercita tale protettorato in virtù di antichi trattati, pur tenendo conto delle modificazioni legislative introdotte dal nuovo regime della Turchia.

La seduta è tolta e rinviata a domani.

***

(S) **Vienna**, 9. — I giornali commentano il discorso pronunziato ieri alla Delegazione austriaca dal delegato Grabmayr.

La *N. F. Presse* rileva che l'Italia, da vari decenni per motivi decisivi per la politica della Monarchia, può essere sicura della nostra fedeltà di alleati. Nel discorso di Grabmayr ognuno in Austria ritrova le sue proprie opinioni, la stessa stima che egli sente per l'alleanza italiana e le simpatie che prova pel popolo italiano e del pari desiderio che le relazioni tra i due Stati siano tali da non comportare oneri militari.

Il *N. Wiener Tageblatt* dice che il punto più importante della discussione politica nella Delegazione austriaca è stato il discorso di Grabmayr che contiene un esame delle circostanze e degli elementi imponderabili che caratterizzano le relazioni austro-italiane. Fedeltà per fedeltà - ha detto Grabmayr. Ciò avviene di già - aggiunge il giornale - ed avverrà costantemente. L'oratore ha condannato ogni ingerenza nelle questioni interne dello Stato amico. E le sue parole sono state completate da quelle del Ministro degli Esteri nella sua breve e corretta risposta all'interpellanza Seitz circa l'ultimo discorso del Vice Borgomastro Porzer.

La discussione ha avuto un risultato moralmente assai vantaggioso, avendo fatto risaltare che la Triplice alleanza, da qualsiasi parte venga osservata, risplende del massimo fulgore e che i più ed i migliori uomini intendono ed hanno a cuore il valore intrinseco della alleanza.

Parlamenti esteri

FRANCIA

La discussione sulle dichiarazioni del Governo

(S) **Parigi**, 9. — *Camera dei Deputati.* — **Si continua la discussione delle interpellanze sulla politica generale.**

Charles Benoist, fautore della rappresentanza proporzionale, domanda al Governo di precisare le sue intenzioni per ciò che riguarda la riforma elettorale.

Bisogna che il Governo riconosca l'urgenza della riforma e che dica se accetterà modificazioni al suo progetto.

Il Pres. del Cons. *Briand* risponde che il Gabinetto considera che la riforma elettorale debba tenere il primo posto nelle sue preoccupazioni. Egli spera di giungere, con le deliberazione della Commissione, ad una pronta soluzione. Fa nondimeno le sue riserve per il caso in cui la Commissione rimaneggiasse il progetto di legge, in modo che il Governo non potesse accettarlo.

Termina dichiarando che il Governo porrà la questione di fiducia sulla riforma elettorale.

Delahaye (Destra) attacca il Pres. del Consiglio con parole violentissime, nonostante i richiami del Presidente.

Egli dice che crede Briand capace di tradire i suoi amici come i suoi nemici e lo giudica indegno della fiducia della Camera.

Delahaye dà quindi lettura di una mozione contro Briand.

Siccome il Presidente Brisson minaccia Delahaye di applicargli la censura, i deputati della destra levandosi in piedi protestano con violenza.

Delahaye, in mezzo al tumulto, accusa Brisson di parzialità e termina con nuovi attacchi contro i membri del Governo e specialmente contro Lafferre.

Leroy Beaulieu (progressista), il quale votò a favore del primo Ministero Briand, dice che non può accordare la sua fiducia al Ministero attuale, nel quale non si trova più Millerand, che costituiva una garanzia sotto alcuni punti di vista, ma nel quale si trova invece Lafferre, che difese in altri tempi il regime delle *fiches*.

Briand sale alla tribuna. Egli rileva che gli interpellanti si sono in sostanza limitati ad attacchi personali senza fare una critica della politica generale del Governo. Si tratta quindi di un processo di tendenze.

Io vi ho detto — aggiunge Briand — che dipende da voi repubblicani che io sia ancora domani sì o no a capo del Governo e stasera vi darò il mezzo di decidere. Le opinioni individuali sono insufficienti ed io non mi sottrarrei mai alla fiducia della maggioranza repubblicana senza commettere una vera viltà.

Leroy Beaulieu ha attaccato Lafferre. Io ho chiamato con me Lafferre perchè lo credo un uomo onesto e coraggioso. (Movimenti diversi. Applausi a sinistra).

Barrès, a questo punto, interrompe dicendo: Approvate voi le *fiches*? Rispondete.

Briand riprende: Risponderò quando lo stimerò opportuno.

Ma, come ho detto ieri, la politica del nuovo Gabinetto è uguale a quella del Gabinetto precedente. (La Destra interrompe).

Io non chiedo — soggiunge Briand — i vostri voti. E passa quindi alla questione che considera come principale.

Domani, egli dice, il Governo può trovarsi di fronte ad un nuovo sciopero dei ferrovieri. Può esso adattarsi alla situazione di rimanere colle braccia incrociate?

Se dite di sì, me ne vado. Tra i ferrovieri e le Compagnie vi è una persona molto importante ed è il paese. (Vivi applausi a Sinistra e su altri banchi).

Briand soggiunge:

Per garantire la sicurezza del paese in modo permanente, il Governo ha fatto questa proposta: creare un Consiglio permanente di conciliazione e di arbitrato, stabilire l'impossibilità di tentativi di sciopero durante il periodo d'arbitrato, la impossibilità infine di attuare lo sciopero, qualora la conciliazione non venga accettata.

Il Pres. del Cons. nega che il Governo guidi la Francia sulla via della reazione.

Tutti gli amici della Francia hanno dichiarato che nei recenti avvenimenti la Francia sostenne la bandiera della civiltà contro l'anarchia. (Applausi a Sinistra e in parte del Centro).

L'oratore constata che i socialisti, se tengono al loro ideale, dovrebbero dire ai lavoratori e soprattutto ai lavoratori privilegiati, cioè ai ferrovieri, «voi potete andare fin là, ma non più lungi».

Briand dimostra come il diritto di sciopero sarebbe un privilegio inumano dei lavoratori dei pubblici servizi.

Se dunque lo sciopero compromette la vita nazionale, il Governo avrà ragione di requisire il personale dei servizi pubblici per la difesa nazionale.

Se la tesi del Governo non vi soddisfa, aggiunge Briand, dichiaratelo: ma se voi volete rifiutarmi i mezzi legali per provvedere in così grave eventualità, io sono pronto a ritirarmi.

Per quanto riguarda la politica generale il Presidente del Consiglio ripete che quella del Governo è politica di laicità, di libertà, di giustizia. Vuole il Governo per tutti e con tutti i repubblicani.

Malcvoue interrompe: Chi intendete voi per repubblicani?

Briand risponde: Per repubblicani intendo coloro che vogliono il mantenimento e, occorrendo, lo sviluppo del concetto laico. (Movimenti diversi).

Briand termina ponendo la questione la fiducia. (Applausi a Sinistra).

Dumont (liberale indip.) voterà per il Governo, stante l'atteggiamento preso da esso contro gli attacchi dei rivoluzionari.

Pelletan si meraviglia che il Presidente del Consiglio, dopo aver confermata la perfetta unità del suo Gabinetto, non abbia spiegato i motivi per i quali egli si è separato dai suoi colleghi e sia andato a cercare dei nuovi Ministri fra i radicali socialisti, mentre i progressisti erano in diritto di attendersi maggiore riconoscenza.

Pelletan dice che Briand è il grande uomo della reazione, perchè ha fatto intravedere una serie di militarizzazioni degli impiegati addetti ai pubblici servizi. (Applausi all'Estrema Sinistra ed in una parte della Sinistra).

Limitando il diritto di sciopero, soggiunge Pelletan, Briand intende ristabilire il servaggio. (Applausi sugli stessi banchi).

Dopo dichiarazioni patriottiche che raccolgono gli applausi della quasi unanimità della Camera, Pelletan, rivolgendosi ai suoi colleghi radicali, anche a quelli che si trovano sui banchi del Governo ed a quelli che non ci si trovano ancora (Ilarità) dice che la bandiera radicale non deve servire a coprire un Governo reazionario. (Vivi applausi all'Estrema Sinistra ed in una parte della Sinistra).

Briand (Pres. del Cons.) rispondendo a Pelletan dichiara che il Governo intende fare approvare il progetto di legge d'imposta sul reddito. Ricorda a Pelletan il contegno di lui quando fu Ministro della Marina.

Pelletan replica e sostiene che i suoi atti di allora si trovano d'accordo con le parole di oggi.

Masse domanda spiegazioni sui criteri coi quali il Gabinetto è stato formato.

Briand risponde che non ha nulla da spiegare dinanzi all'Assemblea sulle pratiche e sulle trattative che hanno preceduto la costituzione del Ministero, che è stato formato costituzionalmente. Ci sono stati fatti dei rimproveri a questo riguardo, ma se non avete fiducia ditelo apertamente. (Applausi).

Maurizio Barrès domanda nuovamente al Presidente del Consiglio se fa sue le dichiarazioni fatte da Lafferre sei anni fa per ciò che riguarda le *fiches*: il Centro, dice l'oratore, attende ansiosamente la risposta del Presidente del Consiglio.

Briand non risponde.

Il voto di fiducia.

Il Presidente della Camera dà quindi lettura degli ordini del giorno.

Il Governo accetta l'ordine del giorno di Gros Didier che esprime fiducia ed approva le dichiarazioni del Governo, respingendo qualunque aggiunta.

I deputati Plichon, Pugliesi-Conti, Pion e Driant, fra grandi rumori, spiegano il loro voto.

Quasi tutti gli oratori, Driant soprattutto, attaccano violentemente il Ministro Lafferre e lo accusano di avere alla testa della Massoneria tradito la Francia.

Lafferre protesta dicendo che la Massoneria si onora di avere nel suo seno i francesi che non hanno abdicato.

Dopo alcune spiegazioni di Paul Beauregard, il quale dice che i suoi amici voteranno per il Governo, malgrado la presenza del Ministro Lafferre, perchè credono che la difesa sociale debba andare innanzi a qualunque altra idea, si passa alla votazione.

L'ordine del giorno Gros Didier e Mequillet, accettato dal Governo, è approvato con 296 voti contro 209.

Voci dal Centro: Non è la maggioranza della Camera.

La seduta è quindi tolta e rinviata a domani per la discussione del bilancio.

L'insediamento del nuovo Lord Mayor.

Il discorso del Primo Ministro.

(S) **Londra**, 9. Un tempo splendido ma freddo ha favorito la cavalcata annuale del Lord Mayor. Vi hanno preso parte le truppe a cavallo della *Yeomanry*, le truppe di artiglieria, le milizie territoriali, i valletti che portavano fiaccole e altri valletti che facevano da battistrada.

Nel corteo vi erano quattro quadri, di cui uno rappresentava Enrico V dopo la battaglia di Azincourt.

Il nuovo Lord Mayor ha prestato giuramento nelle mani del Lord Capo di Giustizia nel palazzo di Giustizia.

Al banchetto che ha avuto luogo alla *Guildhall* per la cerimonia dell'insediamento del nuovo Lord Mayor assistevano il Primo Ministro, Asquith, il Ministro del commercio, Winston Churchill, il Cancelliere del Ducato di Lancaster, Samuel, Lord Alverstone, l'Arcivescovo di Canterbury, il Vescovo di Londra, l'*Attorney general*, il *Solicitor general*, il Segretario capo per l'Irlanda Birrel, Lord Beauchamp, primo commissario pei Lavori Pubblici, molti membri del Corpo diplomatico, i Sindaci dei vari Circondari di Londra e numerosi invitati.

Al levare delle mense sono stati pronunziati i consueti brindisi. Il Pr. Ministro Asquith ha pronunziato il rituale discorso.

Asquith ha detto che l'Inghilterra cerca pace e non avventure e si unisce alle altre Potenze a scopo pacifico.

L'Inghilterra ha offerto alla Persia il suo aiuto per assicurare la tranquillità degli scambi commerciali e ottenere danari a questo scopo. Se la Persia non cederà, l'Inghilterra vi provvederà.

L'aumento degli armamenti dell'Inghilterra, della Germania e della Austria-Ungheria è pericoloso e dispendioso; nessun paese può ridurli e l'Inghilterra meno degli altri. Confidiamo che l'opinione pubblica vi porterà rimedio.

La situazione economica dell'Inghilterra è eccellente.

Le agitazioni dei lavoratori nel Paese di Galles riguardano le autorità locali, ma il Governo non esiterà a mettere a loro disposizione le truppe necessarie per reprimere le violenze.

Uno stesso sentimento non di reazione nè di rivoluzione, ma di evoluzione unisce strettamente tutti gli Inglesi. La sagacità di giudizio pone l'Inghilterra sopra le divisioni di partito.

Le finanze dell'Unione Sud-Africana.

La riunione delle due Colonie Inglesi del Capo e del Natal con le due Repubbliche già indipendenti dell'Orange e del Transvaal in uno Stato Federale, di cui il primo Parlamento si è riunito il 4 corrente (vedi *Po. Rom.* di ieri) rende di grande attualità i seguenti dati statistici, che ricaviamo dal suppl. del *Times*, pubblicato per l'occasione.

Le statistiche sono state compilate dal sig. Giacomo R. Leisk, Segretario per le Finanze.

Tabella comparativa delle entrate delle quattro Colonie dal 1902 al 1910, in milioni di sterline.

COLONIE	1902 1903	1903 1904	1904 1905	1905 1906	1906 1907	1907 1908	1908 1909	1909 10* 1 luglio 30 mag.
Capo di B. Speranza	11.7	9.9	8.5	8.2	7.7	7.0	7.3	7.8
Natal	4.3	4.2	3.4	3.7	3.5	3.5	3.6	3.8
Transvaal	5.4	5.3	4.6	4.9	5.3	4.7	5.7	5.6
Lib. Stato d'Orange	1.0	0.9	0.8	0.8	0.8	0.7	0.9	0.8
Servizi (incluse le ferrovie) nel Transvaal e nell'Orange amministrati separatamente	—	** 1.7	** 1.8	5.9	4.4	4.3	4.7	5.4
Totali	22.4	22.0	19.1	23.5	21.7	20.2	22.2	23.5

* Le cifre per questo periodo sono approssimative.

** Sono inclusi in questi anni soltanto gl'introiti ferroviari netti.

Tabella comparativa della spesa delle quattro Colonie dal 1902 al 1910, in milioni di lire sterline.

COLONIE	1902 1903	1903 1904	1904 1905	1905 1906	1906 1907	1907 1908	1908 1909	1909-10* 1 luglio 30 mag
Capo di B. Speranza	11.2	10.8	8.1	8.2	8.3	8.0	7.7	7.6
Natal	3.1	4.1	3.5	3.7	3.7	3.7	3.5	3.5
Transvaal	4.0	3.8	5.6	4.4	4.9	4.0	6.0	6.0
Lib. Stato d'Orange	0.8	0.7	0.6	0.6	0.7	0.6	1.0	1.1
Servizi (incluse le ferrovie) nel Transvaal e nell'Orange amministrati separatamente	—	** 2.6	** 2.8	5.8	5.3	4.7	3.0	5.4
Totali	21.7	21.0	19.9	23.7	22.9	21.0	21.2	23.6

* Le cifre per questo periodo sono approssimative.

** Sono inclusi in questi anni soltanto gl'introiti ferroviari netti.

Debito pubblico dell'Unione Sud africana al 31 maggio 1910 in milioni di lire sterline:

Provincie	alla Fondaz.	Fluttuanti	Totale
Capo B. Speranza	48.240.990	4.325.144	52.566.134
Natal	20.468.078	2.425.000	22.893.078
Transwaal	32.317.592	— —	32.137.592
Lib. Stato d'Orange	7.662.408	1.200.000	8.862.408
Totali	108.788.068	8.000.144	116.109.112

Il conflitto agrario di Romagna

La Commissione d'inchiesta, nominata con provvido pensiero dal Governo per indagare sulle cause prossime o remote del conflitto agrario, onde sono travagliate da molti mesi le Romagne, e proporre i rimedi acconci a farlo cessare ed impedirne il rinnovarsi più tardi, dopo le due riunioni di Roma, nelle quali fu stabilito il programma dei suoi lavori, ha dato principio ieri, in Ravenna, alla sua opera, che nel primo periodo avrà per necessità di cose carattere puramente istruttorio.

Il programma, che la Commissione si è proposto, è vasto e complesso; le questioni, che essa dovrà dibattere, sono molte e nuove, imperciocchè la questione delle trebbiatrici, che fu apparentemente la causa dell'attrito tra braccianti e mezzadri, è soltanto un episodio della contesa, che ha origini più lontane e più profonde, le quali si collegano alla stessa situazione politica di quella regione, dove gli attriti tra repubblicani e socialisti sono antichi e paiono quasi irreconciliabili.

La composizione della Commissione è stata fatta con molto discernimento e con grande equanimità ed è stata, secondo la felice espressione dell'on. Calissano nel discorso di Alba, un grande atto di equità dell'on. Luzzatti, che volle rappresentate in essa tutte le classi e tutte le tendenze.

La natura del dissidio romagnolo è prettamente economica e, se gli antagonismi di ordine politico tra repubblicani e socialisti hanno contribuito ad acuirlo, rimane pur sempre il fatto che le divergenze nacquero e si svolsero nel terreno economico.

Un aspetto della questione, che la Commissione non dovrà trascurare e che merita anzi tutto il suo interessamento, è quello della disoccupazione, che è vecchia ed incancrenita piaga delle Romagne, non per colpa di quella forte e robusta gente, ma per le trasformazioni tecniche avvenute nell'ambito della produzione agraria, le quali hanno fatto larga parte al lavoro meccanico, a scapito del lavoro manuale.

Un quadro sulla situazione nel Ravennate pubblicato in queste colonne nello scorso giugno, quando più vivo ed ardente era il conflitto tra *rossi* e *gialli*, e dovuto alla penna di un intelligente ed abile funzionario dello Stato, che la Romagna conosce intimamente per lungo soggiorno fattovi, così la tratteggiava:

«La questione è innanzi tutto economica. Dai vasti, magnifici lavori di bonifica fatti dallo Stato nella Provincia di Ravenna, che con le colmate alle foci dei piccoli fiumi scendenti dall'Appennino romagnolo o toscano hanno ridonato alla coltivazione agraria ben 20 mila ettari di terra, è, se non sorto, cresciuto il *bracciantato*, cresciuto tanto che da parecchi anni i lavori ordinari di bonifica non son più sufficienti. E' vero che il Governo ha cercato ogni anno di provvedere e, forse, non sempre nel solo interesse dello Stato, altri lavori, ma anche questi non bastarono e non bastano ad impiegare tutti i braccianti, che ammontano ora ad almeno 12 mila. Nè l'impiego, che potevano trovare nei campi in aiuto dei mezzadri, era bastante a tenerli occupati tutti per tutto l'anno. Di qui un disagio economico, che per due vie tendeva a risollevarsi, l'una verso il Governo per invocare, esigere, imporre con clamorose dimostrazioni concessioni di sempre nuovi lavori, l'altra verso i proprietari di terre ed i mezzadri con la costituzione di leghe, scioperi e boicottaggi per ottenere da questi maggiori mercedi, maggiore impiego e quindi maggiori retribuzioni.

«Può lo spiegamento di forza armata portare ad una soluzione pacifica e definitiva fra tesi economiche eccessive, sostenute da parti politiche per cui la vittoria nella questione economica importa la vita o la morte politica?

«Non è dalla forza che si possa attendere e sperare salute. Si verrà forse, sebbene difficilmente, sotto la sua tutela ad una minor tensione temporanea di rapporti, magari espressa in una forma di concordato, ma ciò allontanerà il momento della soluzione, non la faciliterà per nulla. Basta pensare che nell'anno prossimo scade il patto colonico concordato da qualche anno per comprendere quali altre agitazioni gravissime riserva l'avvenire.

«Bisogna che il Governo pensi sul serio a dirimerne le cause, studiando ed attuando provvedimenti efficaci a risolvere la questione del bracciantato che esiste pur troppo e gravissima. La soluzione non è facile, ma regolato il contratto di lavoro, rese effettive le responsabilità degli enti collettivi, che hanno vita di fatto e non giuridica, fissati con previdenza saggia e mantenuti con fermezza i lavori che lo Stato può fare annualmente, facilitata e magari premiata l'emigrazione temporanea interna, non dovrebbe essere impossibile di avviare quelle forti energie ad altre località dove difettano lavoratori con vantaggio di questi e dell'Italia.

A vero dire, in questo senso si è spiegata sempre l'azione del Governo, che nella sola Provincia di Ravenna, dal 1889 al 1897, ha stipulato con Associazioni cooperative locali di lavoro e di produzione contratti per l'importo di oltre 12 milioni; ma quello che è stato fatto fin qui saltuariamente, dovrebbe essere disciplinato con norme precise, le quali bastassero a diminuire, se non a sopprimere addirittura, il principale fomite dell'agitazione, cioè la disoccupazione.

E' un aspetto della situazione, che raccomandiamo alla Commissione d'inchiesta di prendere in attento esame, persuasi che provvedimenti equi per disciplinare il contratto di lavoro e provvedimenti efficaci per alleviare la disoccupazione varranno ad impedire il ripetersi dei dolorosi avvenimenti, onde da sei mesi è teatro la Romagna, e varranno, altresì, a fare risparmiare all'erario i milioni spesi per ottenere una temporanea pace sotto la pressione della forza armata.

ARMI ED ARMATI

Il dirigibile N. 2.

(S) **Venezia**, 9. — **Il dirigibile militare N. 2 uscito per prova alle ore 10,30 dall'hangar di Campalton, è rientrato a mezzogiorno ed è passato su Venezia.**

Recava nella navicella i tenenti di vascello Scelzi, Denti o Ponzio, i capitani del genio Ricaldoni e Munari, il sottotenente di vascello Brivonesi, il meccanico Cecioni ed il meccanico soldato Arduino.

A Venezia, ove il dirigibile apparve verso le ore 11, esso ha sollevato la curiosità generale. Tutta la gente si affollava nei punti dai quali si poteva scorgere l'aeronave. Specialmente gremito era il Ponte di Rialto, sul quale il dirigibile sembrava essersi fermato ad un'altezza di circa 300 metri.

La folla esprimeva ad alta voce la sua viva ammirazione per l'aeronave.

Esercito tedesco

(S) **Berlino**, 9. Fra i nuovi crediti stanziati nel bilancio della guerra per l'anno 1911 vi sono quelli per la creazione di 107 compagnie con mitragliatrici, nonchè di un reggimento di artiglieria a piedi, di un battaglione di automobilisti e di due di aerostieri.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 9 contiene:

R. D. che approva l'annesso piano e regolamento della lotteria nazionale a favore dei due Comitati esecutivi di Roma e Torino per le feste commemorative del 1911.

R. D. che apporta talune varianti negli organici delle scuole medie di varie città.

R. D. che autorizza la scuola elementare di Valle Mosche (Novara) ad accettare il legato « Bonazza. »

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Cons. comunali di Ala dei Sardi (Sassari) e di Tizzano (Parma) e per la proroga dei poteri del R. Comm. straord. di Benevento.

Divieti d'esportazione.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. delle PP. e TT. e di grazia e giustizia e culti.

Prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato (12.a decade) dal 21 al 31 ottobre.

Ordinanza di sanità marittima n. 31.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 17 al 23 ottobre.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Chiavari 9 — La terribile mareggiata di questi giorni, e che imperversa tuttora, ha messo allo scoperto nella località « La Pennella » due scheletri umani. Non si potè ancora precisare in quale epoca furono sepolti in quella località.

(S) **Genova** 9 — La salma di Giuseppe Cesare Abba è giunta alla stazione Principe stanotte alle 0.15 ed è ripartita per Savona alle 4,25.

A Savona il carro sarà attaccato al treno in coincidenza per Cairo Montenotte.

Mantova, 9. — Nell'Albergo della Fontana, ove alloggiava, si suicidò stamane, sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra, il maestro Aquilino Pezzali, di anni 30, noto socialista propagandista.

Circa le cause del suicidio credesi vadano cercate nel fatto che il Pezzali aveva testè concorso al posto di direttore didattico a Gonzaga senza riuscire.

Italia Meridionale

Bari, 9 — La scorsa notte alcuni ladri, penetrati mediante scasso nell'Ufficio daziario, sforzarono la cassa-forte asportandone una somma ingente non ancora precisata.

L'autorità ha iniziato indagini.

Taranto 9 (*Karlos*) — Stamane in vicinanza del ponte Agri fu rinvenuto il cadavere del cantoniere Stigliano Giambattista assassinato con ripetuti colpi di scure.

Non si conosce l'autore del misfatto.

Il cadavere venne piantonato fino all'arrivo dell'autorità giudiziaria, che venne subito informata per telegrafo.

Fra le persone accorse per la constatazione, vi era anche il sorvegliante Santarcangelo Michele, il quale nell'imboccare il ponte a causa dell'avaria di una traversina, cadde dall'altezza di 60 metri nel sottostante fiume salvandosi dopo inauditi sforzi a nuoto.

Provincia Romana

Velletri, 9 — Il 27 avremo finalmente le elezioni comunali, per le quali tutti i partiti si affaccendano da molto tempo. Far previsioni sull'esito non è possibile, poichè tutte le forze saranno portate in linea di battaglia, come da tempo non si ricorda.

— Si sono chiuse le iscrizioni all'Università agraria, che furono molto numerose dato il fermento per la nota questione di Lariano.

Bollettino ufficiale del colèra in Italia

Dalla mezzanotte del 7 a quella dell'8.

Provincia di Caltanissetta:

Nel comune di Villarosa, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

Provincia di Caserta:

Nel Comune di Cancello Arnone, due casi di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

Nel comune di Formia, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

Nel comune di Itri, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico seguito da decesso.

Nel comune di S. Cipriano d'Aversa, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

Provincia di Lecce:

Nel comune di Brindisi, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

Provincia di Napoli:

Nel comune di Frattamaggiore, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

Provincia di Roma:

Nel comune di Filettino, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso. Si tratta di un caso importato da Terracina.

***

Dei casi denunziati precedentemente e pei quali era in corso l'accertamento batteriologico risultarono.

Positivi, uno a Porto Empedocle, uno a Cancello Arnone ed uno a Salerno.

Nelle provincie di Bari, Foggia, Lecce, Salerno, Palermo nessun caso e nessun decesso.

×

Il Consiglio di Sanità ottomano ha abolito le misure contro le provenienze dei porti italiani dell'Adriatico a richiesta del delegato sanitario italiano.

E' stata viceversa, imposta una quarantena di cinque giorni (viaggio compreso) alle provenienze da Costantinopoli.

All' Estero.

(S) **Costantinopoli** 9. — A bordo di una nave da guerra qui ormeggiata sono stati constatati due casi di colera.

All'Ospedale militare di Tuzla vi sono stati ieri dodici nuovi casi di colera e dieci decessi.

Da Adrianopoli, Rodosto e Ismid si annuncia che anche in quella città vi sono stati casi di colera.

A Trebisonda e a Bagda perdura pure l'epidemia.

Scioperi all'estero

Gravi conflitti con la polizia nel paese di Galles.

(S) **Londra** 9. — Un altro distaccamento di duecento uomini della polizia metropolitana è stato inviato questa notte da Londra nel sud del Paese di Galles.

(S) **Cardiff**, 9 — Nei disordini avvenuti alle miniere di Glamorgan vi sono stati circa cent feriti.

(S) **Cardiff**, 9 — In seguito al rinnovarsi dei disordini uno squadrone di cavalleria è stato inviato a Pontypridd.

Un altro squadrone vi arriverà domattina.

Sono pure giunti colà 270 agenti di polizia inviati da Londra.

Tutti i rinforzi si sono poi recati sui luoghi dei disordini.

×

(S) **Londra** 9 — Winston Churchill, Ministro del Commercio, ha rivolto un appello ai minatori del Paese di Galles annunciando loro che l'ordine dato ai soldati di avanzarsi contro gli scioperanti è stato provvisoriamente sospeso.

Il Ministro del Commercio invita i rappresentanti degli scioperanti a recarsi oggi alle 3 pom. al Ministero per esporgli i loro reclami ed aggiunge che desidera aiutare i minatori ad ottenere di essere trattati equamente.

L'agitazione dei vignaiuoli francesi.

(S) **Reims**, 9. — Una vivissima agitazione regna tra i vignaiuoli del Dipartimento della Marna, i quali reclamano energicamente la repressione delle frodi nei vini; gran numero di essi hanno deciso di non pagare le imposte finchè le loro domande non siano state accolte.

Durante tutta la serata di ieri vi è stato un vivo fermento a Damery e a Ventell. I membri dell'ufficio di presidenza della Federazione dei Sindacati viticoli, avendo appreso che numerosi vignaiuoli di Ventell e di Damery proponevano di recarsi alla stazione di quest'ultimo paese per danneggiare i fusti che vi si trovano, si recarono a Damery, dove il Sottoprefetto ed il Procuratore della Repubblica avevano già preso misure per reprimere eventuali disordini, ed invitarono i vignaiuoli alla calma, facendo loro rilevare le gravi responsabilità in cui sarebbero incorsi se avessero compiuti atti di sabotaggio.

Dopo lunghe trattative i dimostranti consentirono a ritirarsi, ma fecero violente dimostrazioni nelle vie cantando l'Internazionale e imprecando contro i frodatori.

Duecento vignaiuoli hanno sorvegliato durante tutta la notte i dintorni della stazione dichiarando che se i fusti non fossero stati rinviati stamane agli speditori, essi li avrebbero infranti.

Il Sottoprefetto e il Procuratore della Repubblica si sono ritirati dalla stazione soltanto a tarda ora della notte.

Scienze e Lettere

Attorno al Polo Nord.

La ripresa della polemica.

(S) **Copenaghen**, 9. — L'esploratore groenlandese Rasmussen pubblica un rapporto basato sopra informazioni di esquimesi, compagni di Cook, col quale intende provare che Cook non raggiunse mai il Polo Nord.

Rasmussen aggiunge che le dichiarazioni degli esquimesi sono degne di fede. Cook, parlando cogli esquimesi, non disse mai di avere raggiunto il Polo Nord: disse soltanto di aver fatto un lungo e difficile viaggio.

La voce che egli raggiunse il Polo Nord sorse soltanto dopo la partenza di Cook dalla Groenlandia.

(S) **Copenaghen**, 9. L'esploratore Rasmussen ha ricevuto anche dai compagni di Peary un rapporto il quale dice così:

« Prima di lasciare il capitano Bartlett e dopo, Peary faceva replicate osservazioni. Eravamo talmente innanzi verso Nord che il sole splendeva di notte e di giorno. Essendo formato il campo, Peary si avanzò con due soli compagni e ritornò il giorno stesso dicendo di avere finalmente raggiunto il suo intento. Ritornati a bordo della nave avemmo l'eclisse. Fu soltanto qui che Peary esternò la sua grande soddisfazione.

NOTE AGRARIE

Nè troppo, nè molto. — Questa raccomandazione si attaglia alla semenza del frumento.

Vi hanno di quelli che seminano troppo, come vi hanno di quelli che seminano troppo poco frumento. Anche qui il giusto sta nel mezzo.

La quantità di seme da spargere dipende:

a) dalla qualità del seme; più scelto e pregiato è il seme e meno se ne può adoperare;

b) dalla preparazione del terreno; meglio preparato è il suolo e meno seme occorre;

c) del mezzo con cui si semina; colle seminatrici si risparmia da $\frac{1}{4}$ ad $\frac{1}{3}$ di sementa;

d) dall'epoca in cui si semina: poichè riescono sempre meglio le semine anticipate;

e) dal mezzo con cui si ricopre, poichè il seme sotterrato male e troppo profondamente non germina.

Il quantitativo del seme adoperato in Italia da un massimo di 3 quintali all'ettaro scende al minimo di un quintale. La media giusta sta verso il quintale e mezzo.

Ripulire il trappeto. — Prima d'intraprendere la nuova lavorazione delle olive occorre ripulire il trappeto. Ed ecco come:

a) ai muri ed a tutte le parti in muratura un'imbiancata con latte di calce ramato.

b) alle parti in pietra ed in ferro una buona lavata con ranno bollente.

c) alle parti in legno un'inverniciatura con olio di lino e minio.

Tutto ciò è indispensabile tutti gli anni, poichè l'olio è tale materia da irrancidire tutti gli attrezzi con cui è in contatto che a loro volta poi irrancidiscono l'olio stesso.

Razione d'ingrasso pei bovini. — E' questa stagione propizia per l'ingrassamento dei bovini destinati al macello. Ecco una buona razione per riuscirvi in un paio di mesi per ogni animale grosso.

Pel primo mese. — Fieno buono chil. 2 Barbabietola o rape da foraggio Kg. 6. Panello di lino Kg. $\frac{1}{2}$.

Pel secondo mese. — Fieno come sopra Kg. 3. Barbabietola o rapa Kg. 6. Panello di sesamo Kg. 1.

Esposizione di floricultura — Nella prima quindicina del p. maggio avrà luogo in Firenze un'esposizione di floricultura con una sezione anche coloniale.

Raccolti dell'olio. — Il *Sole* di Milano prevede che l'attuale raccolto sarà di 1.231.000 ettolitri pari al 45 % del raccolto normale in ettolitri 2.682.622.

Concorso. — E' bandito il concorso pel posto di bibliotecario nella R. Scuola superiore d'agricoltura di Portici.

Onoranze. — *L'Associazione agraria del Basso Veronese* di Legnago — una delle più numerose ed ordinate del Regno — ha deliberato di erigere un busto alla memoria del compianto Comm. G. B. Vicentini che fu per venti anni consecutivi benemerito presidente di quella fiorentissima associazione.

CAMILLO MANCINI.

Drammi di terra e di mare

Terremoto lontano

(S) **Firenze**, 9 — Il prof. Stiattesi, direttore dell'Osservatorio di Quarto, comunica:

Stamane alle 7,19 sono incominciate le registrazioni di un importante terremoto avvenuto non molto lontano e preavvisato ieri dal tocco e mezzo di notte alle 5 e dalle 16.20 alle 17.

Il prof. Padre Alfani dell'Osservatorio Ximeniano comunica:

Stamane dalle 7.18 alle 11,30 è stata registrata da tutti i numerosi strumenti sismici dell'Osservatorio Ximeniano una fortissima scossa di terremoto lontano.

Non si può dir nulla di sicuro circa la sua distanza. Dal carattere dei tracciati però sembra che si tratti di un terremoto orientale molto intenso. L'ampiezza massima delle registrazioni ha raggiunto i quattro centimetri.

Inondazioni in Francia.

(S) **Givors** 9 — In seguito agli uragani ed alla pioggia il Rodano, ingrossato dai suoi affluenti superiori in piena, è uscito dal suo letto.

I andiere che annunziano l'inondazione sventolano sui ponti.

Le pianure circostanti sono inondate. I quartieri bassi della città cominciano ad essere invasi dalle acque.

(S) **Auxerre** 9 — La pioggia cade senza interruzione da 24 ore. La Yonne raggiunge al ponte di Auxerre metri 2.48. Il massimo raggiunto nel mese di febbraio è stato di metri 2.80.

La piena della Cure e del Cousin ha già superato quella del 1867. Il Serein ha straripato e copre la strada. Fra Tihizi e Montreal il lago di Sottons è considerevolmente cresciuto.

(S) **Remiremont** 9 — La Mosella inonda le praterie. La piena di questo fiume continua stante la persistenza delle pioggie. I grandi molini hanno sospeso il lavoro.

(S) **Lione**. 9 — Il Rodano è molto aumentato fra ieri e stanotte. Nel tratto che attraversa Lione i bassiporti sono interamente allagati.

La piena della Senna unita a quella del Rodano produce viva inquietudine negli abitanti lungo le sponde del Rodano, al di sopra di Lione.

(S) **Epinal**, 9 — La pioggia continua a cadere nel Dipartimento dei Vosgi. Ad Epinal la Mosella è aumentata durante la notte di un metro. Le cantine lungo le sponde del fiume, a Mirecourt sono inondate. Sono stati inviati in numerose località pompieri per sorvegliare i ponti.

Le comunicazioni stradali sono interrotte tra Mattaincourt e Hymont. A Neufchateau il Mouzon e la Mosa hanno straripato.

(S) **Parigi**, 9. In seguito alle pioggie la piena è generale nel bacino della Senna.

La navigazione è interrotta in parecchi punti.

La piena continua a Parigi, quantunque non abbia ancora un'entità tale da destare preoccupazioni.

Tutta la regione da Van'as a Coura e a Baume-les-dames è inondata.

A Montbiliard l'Allan aumenta di 3 centimetri all'ora; a Pontaiere il Doubs aumenta rapidamente; a Besançon la piena aumenta soltanto di due centimetri all'ora.

Continua a Piovere.

Tutta la neve che si trovava sulle montagne si è liquefatta.

3 uccisi da una granata

(S) **Anversa**, 9. Oggi al poligono di Brasschaet nel momento in cui si caricavano le granate da 35 mm, tre uomini, di cui un soldato e due operai militari, sono rimasti uccisi a causa dell'esplosione di una granata.

Un artigliere, una donna ed un fanciullo che passavano nelle vicinanze sono rimasti feriti.

Grave disastro sul lavoro.

(S) **Trinidad**, (Colorado) 9. — Settanta minatori sono rimasti sepolti in una miniera in seguito ad una esplosione di gas. Sono stati estratti due cadaveri.

Il saccheggio di un treno ferroviario.

(S) **Praga**. 9 — Il treno misto che giunge a Kralup alle 5,45 del mattino, è stato attaccato tra Volovitz e Vikovitz da una numerosa banda di malfattori.

Alcuni vagoni di carbone sono stati saccheggiati.

Dopo Vikovitz il treno è stato attaccato una seconda volta: il personale del convoglio, minacciato di morte, non ha fatto alcuna resistenza.

Esposizioni e Congressi

Esposizione internazionale automobilistica.

Londra, 9. — All'Esposizione annuale di automobili che si tiene all'*Olimpia* partecipano quasi tutte le grandi ditte europee. Si calcola che il valore delle automobili adunate sotto le arcate dell'*Olimpia* ammonti a venticinque milioni di franchi. Quasi tutte le fabbriche italiane hanno partecipato alla mostra, e la stampa ha per esse parole di encomio.

L'Esposizione resta aperta anche di sera ed è illuminata da trentasette mila lampade elettriche.

SPORTS

Tiro a volo "Lazio" — Ecco il risultato dei tiri che ebbero luogo domenica 6 corr. allo Stand di via Casilina, 26 k.

Tiro N. 110 — 1 storno a m. 20, gara fino a m. 23 - 1° e 2° premio divisi tra i sigg. Clucker E. e Giuliani J. con 3 su 3.

Tiro n. 111 — 1 storno (handicap), 16 tiratori - 1°, 2°, 3° e 4° premio divisi tra i sigg. Recattini Cesare, Canfora Azzolino, Titoni Augusto e Zingarini Tullio, con 5 su 5.

Tiro N. 112 — 1 piccione a m. 26, gara fino a m. 29 - 1° e 2° premio, divisi tra i sigg. Canfora A. e Dalla Casapiccola G. con 3 su 3.

Seguirono *poules* che vennero assegnate ai sigg. Canfora, Dalla Casapiccola, Garzoni e Jannetti.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — V Sezione Feriale.

Pres.: cav. Rosi-Bernardini — Giudici: avv. Jannitti e Lepri — P. M.: avv. Campus — Difesa: avv. Leva.

Marito geloso e manesco.

Enrico Roscioli, di anni 50, da Roma, senza fissa dimora, già condannato per furto, truffa, lesioni, appropriazione indebita, oltraggio, vive separato dalla moglie, Giovanna Valenti, perchè ritiene che non gli sia fedele.

Animato da sentimenti di gelosia e di vendetta nel pomeriggio del 12 luglio di quest'anno l'attese nei pressi del Campidoglio dove sapeva che la Valenti doveva passare. Difatti appena la vide si unì a lei chiedendole conto del suo tenore di vita. Sorse una viva questione fra loro e ad un certo punto il Roscioli, cavato dalla tasca, un pezzo di lama di rasoio, ne inferse parecchi colpi alla moglie producendole delle lesioni alla faccia che apportarono malattia per 20 giorni e sfregio permanente.

Ieri il Roscioli fu condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Per il genetliaco di S. M. il Re i Palazzi Capitolini saranno addobbati con gli arazzi e la sera illuminati. Sarà pure illuminata la torre del Palazzo Senatorio, sulla quale, sin dal mattino, sarà issata la bandiera nazionale, mentre sulla loggia verrà issata la bandiera municipale.

La Banda comunale suonerà in piazza Colonna dalle ore 18.30 alle 20. La Bande militari suoneranno alle stessa ora in piazza di Termini, in piazza del Risorgimento ed al Circo Agonale.

Il corso Umberto I e le suddette piazze saranno illuminati straordinariamente a girandoles.

Il Corpo dei Vigili e quello delle Guardie municipali indosseranno l'alta uniforme.

Le feste della Fratellanza Militare Umberto I — Domani, per la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, nelle sale della sede sociale al vicolo Margana 17, avrà luogo una gran fes a danzante data anche in onore delle gentili signore che fanno parte del Comitato per la festa di beneficenza a favore del Fondo cronicità e vecchiaia, che si svolgerà domenica dalle 15 alle 22 nel Palazzo degli Anguillara, piazza d'Italia, gentilmente concesso.

Vaticano. — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in particolare udienza il card. Martinelli.

Quindi, verso le 11, si è recato, accompagnato dalla sua Corte, alla Cappella Sistina, per una specie di consegna e inaugurazione delle dodici splendide invetriate istoriate, a colori, donate da S. A. R. il Principe Reggente di Baviera.

Il Ministro di Baviera, barone de Ritter, ha rivolto al Papa un breve discorso, presentandogli, a nome del Reggente, il dono.

Il Papa ha ringraziato, avendo parole di grande benevolenza per il Principe Reggente e per la nazione bavarese.

Il Papa, prima di ritirarsi, ha fatto un giro per la Cappella ammirando il fine lavoro delle invetriate.

Erano presenti, al seguito del Papa, il Cardinale Segretario di Stato e i componenti la Corte Pontificia, con a capo mons. Bisleti, maggiordomo di S. S., mons. Misciattelli sotto-prefetto di SS. PP. AA., il marchese Don Clemente Sacchetti foriere, il comm. Mannucci sotto-foriere, il comm. Galli, il comm. Nogara, il comm. Puccinelli ed altri.

— Ieri mattina, nella Basilica di S. Giovanni in Laterano, alla presenza dell'Arciprete, card. Respighi, ha avuto luogo il giuramento prescritto dall'ultimo *motu proprio* pontificio contro le dottrine modernistiche, e che dovrà essere prestato da tutti i sacerdoti aventi cura d'anime od altri uffici e benefici ecclesiastici.

La cerimonia si è svolta con solennità e semplicità. Essa sarà ripetuta in seguito da tutti gli altri capitoli delle chiese cattoliche, essendo così prescritto, a tenore del *motu proprio* e delle successive dichiarazioni pontificie.

— S. A. R. il Principe Leopoldo Reggente di Baviera ha fatto rimettere ieri mattina a mons. Luigi Misciattelli, sottoprefetto dei SS. PP. AA., per mezzo di S. E. il Ministro di Baviera, le insegne della commenda con placca dell'ordine di S. Michele.

Anche l'architetto Schneider, architetto dei Sacri Palazzi, è stato decorato dal Principe Reggente della Croce al merito dell'ordine di San Michele.

— *La Scuola di Paleografia e Diplomatica*, presso l'Archivio della S. Sede, si riapre il 14. Resterà aperto tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle 12 alle 15, fino alla metà del venturo giugno.

A S. Andrea — Il 13 splendida festa in S. Andrea al Quirinale ad onore di S. Stanislao: si pontificheranno con scelta musica la Messa alle 10 1/2 ed i Vespri alle 15 3/4.

Sono accessibili in questa occasione le stanze ove abitò e morì il Santo, ed ove si ammira il simulacro che lo rappresenta moribondo, celebre lavoro del Le Gros.

Arrivi e partenze — Ieri sera alle 17.50 è arrivato a Roma da Napoli il sottosegretario agli esteri on. Di Scalea.

S. P. Q. R. — La inaugurazione della seduta del Consiglio comunale, che avrebbe dovuto aver luogo il 14, è stata rinviata al 21.

Ufficiosamente si dice che questo rinvio è dovuto al fatto che la Commissione incaricata di esaminare le condizioni del bilancio non ha ancora terminato i suoi lavori.

Ma la scusa è molto magra: la Commissione lavora, però prima che termini i suoi lavori dovranno passare parecchie settimane, forse dei mesi, e non è davvero per le conclusioni d'essa che il Consiglio non si raduna.

Piuttosto il ritardo è dovuto alla lentezza che tutti gli Uffici mettono nel preparare le proposte. All'ordine del giorno non vi è nulla di importante e certamente se l'Amministrazione si presentasse senza qualche proposta, che, almeno in apparenza possa sembrare seria, la cittadinanza avrebbe il diritto di chiedersi se il famoso esperimento chiesto dal Blocco, deva ancora continuare un pezzo!

I funerali di Pietro Durantini — Ieri alle 3 1/2 hanno avuto luogo i funerali che sono stati la prova più convincente del vuoto che egli ha lasciato e della larga eredità di affetto e di stima che lo ha accompagnato e lo ha pianto.

La salma racchiusa in una cassa di zinco sulla quale spiccava la croce, è stata deposta in un carro di seconda classe e condotta alla Chiesa parrocchiale di S. Maria del Rosario, ove il parroco, Rev. P. Porcini, ha impartito l'assoluzione di rito. Quindi ha proseguito fino al palazzo di Giustizia, ove il corteo si è sciolto.

Della numerosissima schiera che seguiva il carro è difficile fare tutti i nomi.

Ne citeremo i principali.

Reggevano i cordoni a destra: il cav. Filippo Clementi e il cav. Nobili, per la famiglia; a sinistra il cav. Sobrero, per l'Unione professionale dei giornalisti e Renzo Rossi per il Sindacato dei Cronisti.

Dietro al carro i quattro figli dell'estinto Ernesto, Arturo, Federico e Enrico e i due cognati signori Romeo e Riccardo Ponce de Leon.

Dopo la rappresentanza del Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa in persona dei soci Coen e Fraschetti, la rappresentanza della Federazione delle Associazioni della Stampa, in persona del cav. Pladene, a rappresentanza del Sindacato dei Corrispondenti in per ona del cav. Gherardelli e del cav. Kappenberg, la rappresentanza dell'Associazione dei giornalisti cattolici, in persona del cav. Acciaresi, il Sindacato dei Cronisti al completo, le rappresentanze di tutti i giornali di Roma — tutti dall'*Avanti* alla *Vera Roma* — le rappresentanze dell'Unione Romana col suo presidente comm. Folchi Pio; dell'Associazione artistica col presidente marchese Sacchetti, del Circolo artistico, della Società dei Cultori di Martiri, col segretario cav. Ferignani e con mons. Cascioli, della Società per gli interessi Cattolici, della « Piccola Milizia » col presidente cav. Sabbatini, del Circolo San Pietro, della tipografia Guerra e Mirri, delle Suore del Manicomio (gentile pensiero verso il figlio Federico, vice-economo dell'istituto), delle Scuole Cristiane a S. Sebastianello, col venerando Padre Antelme, dei Parroci di Roma, ecc.

Il Questore aveva mandato a rappresentarlo il vice Questore cav. Adinolfi. E vi erano pure il cav. Ripandelli, Commissario di Trastevere, il cav. D'Orazi, il cav. Valenti, il cav. Rostagno, i delegati Luciani e De Silva col cav. maggiore Laproni, comandante le guardie di città.

« L'Osservatore Romano » nella sua Direzione, nella Redazione, nell'Amministrazione e nella Tipografia era al completo.

Tra la folla, il conte Edoardo Soderini, il comm. Filippo Pacelli, il marchese Lezzani, il comm. Iosi, il comm. Jacoucci, il comm. Pietro Gentili, il conte Caterini, il cav. Birocchi, il cons. com. l'. Ferrari, l'avv. Aroca, in rappresentanza dell'avv. De Fanelis-Vangelli, cons. prov., il cav. Gonnella, il cav. Bianchi, incisore dei SS. PP. AA., il cav. Giuseppe Serafini, il dott. Gamba, il cav. Giaquinto, il tenente della gendarmeria pontificia cav. Onori e infiniti altri.

Erano pure rappresentati il *Momento* di Torino, dal collega Baldacchini e l'Associazione « Pro-Monte Mario » dal segretario Ignazio Rotti.

Quando il corteo ha fatto sosta, in piazza Cavour, il collega Renzo Rossi, a nome del Sindacato dei cronisti portò l'estremo saluto alla lacrimata salma, rilevando come l'Associazione perde con Pietro Durantini uno dei soci più valorosi e simpatici. Concluse dicendo che l'unanime compianto che accompagnava il povero amico a questo viaggio che non ha ritorno, è l'elogio più bello e più commovente che si possa tessere dinanzi ad un feretro.

Il collega Enrico Durantini ringraziò commosso e il carro, seguito da un numeroso gruppo di amici, si avviò al Verano.

Nessuna corona era sul carro, avendo tutti rispettato la volontà recisa dell'amato estinto che sarà a lungo e sinceramente rimpianto.

Il cav. Valenti, commissario di Prati aveva disposto un accuratissimo servizio.

Palazzo di Giustizia — Ieri il Ministro onor. Fani ha ricevuto i membri del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e il Consiglio di disciplina dei Procuratori, presentati dai rispettivi presidenti, comm. Capacchioli e marchese Clavarino.

Assistevano all'udienza il Sottosegr. di Stato on. Guarracino, l'ingegnere capo del Genio Civile e l'ingegnere assistente.

La conferenza era stata determinata dai vivi reclami di tutta la classe legale in seguito alla imposizione di dover pagare 10 centesimi per ogni salita in ascensore.

Il Ministro on. Fani non ha esitato un momento ad accogliere le ragioni esposte dai due Consigli, dichiarando che la *tassa* per l'ascensore sarebbe stata soppressa per tutti i professionisti, con che venissero muniti dai rispettivi Consigli di una tessera nominativa con la fotografia.

Dopo uno scambio di alcune osservazioni per qualche altro lieve inconveniente, sempre relativo al Palazzo di Giustizia, le due rappresentanze presero congedo dal Ministro e dal Sotto Segretario di Stato, che si mostrarono, come sempre, amabilissimi.

Il porticchetto di Venezia — Il comm. Corrado Ricci, direttore gen. delle Belle Arti, ha proposto la conservazione della parte del portico del Palazzetto di Venezia sottostante alla Torre della Biscia. Nella riunione che ha avuto luogo in Campidoglio fra i componenti la Commissione d'arte e storia e la Commissione edilizia, si è deliberato di approvare la proposta stessa, la quale lascierebbe ammirare alcuni archi del portico senza nuocere alla visuale del monumento a Vittorio Emanuele.

Giardino Zoologico — I lavori di sistemazione del nostro Giardino Zoologico procedono alacremente. Gli animali sono di già quasi tutti sistemati nei loro domicili e godono perfetta salute.

L'apertura avverrà al più presto, non appena espletate tutte le formalità necessarie per assicurare il perfetto funzionamento dei vari servizi.

E' aperta fino da ora la sottoscrizione all'abbonamento annuo a lire 25 per gli adulti, lire 10 per i fanciulli di età inferiore ai 12 anni e lire 15 per domestici e bambinaie che accompagnano gli abbonati. Questo abbonamento dà diritto all'ingresso al Giardino, in tutti i giorni dell'anno, salvo nei pochi riservati alla Direzione, ed al riparto dei divertimenti (Luna Park) nelle ore stabilite da apposito orario.

Il numero degli abbonamenti è limitato, ed è perciò consigliabile di affrettarsi inviando il proprio indirizzo alla Direzione del Giardino Zoologico, Villa Umberto I, unitamente alla propria fotografia formato visita.

Per la conservazione di un'antica casa. — Il cons. Orano ha diretto al Sindaco un'interrogazione:

1° per sapere se fu udito il parere della Commissione archeologica municipale per la demolizione della parte superiore degli edifici capitolini lungo la scala che — a sinistra di chi sale — mette al portico del Vignola.

2° per conoscere i criteri che autorizzarono la Commissione stessa alla demolizione suddetta che si assicura sarà seguita da altra che manometterà la storica sede dell' « Universitas marmorum » col danneggiarne la preziosa architettura cinquecentesca e in particolar modo gli stucchi della fascia simbolica che ricorre sotto la tettoia.

3° per domandare se non sia doveroso il conservare religiosamente l'archipendolo, la squadra, il compasso, la cazzuola e il martello, gli emblemi, cioè dell'antica arte muraria ricordo di una famosa corporazione di arti che la sua storia secolare riannoda a quella gloriosa del libero Comune.

Storia ed arte. Oggi, alle ore 20, in prima, e mezz'ora dopo in seconda convocazione, si adunerà, nella sede dell' « Associazione nazionale italiana per il movimento dei Forestieri (piazza Montecitorio, palazzo del Cinque) l'Unione « Storia ed Arte ».

L'ordine del giorno reca: Resoconto morale dal 10 novembre 1909 al 10 novembre 1910; programma speciale pel 1911; rinnovazione totale delle cariche sociali; comunicazioni e proposte varie.

Biblioteca Frankliniana. — A causa del cambiamento dei locali oggi la Biblioteca resta chiusa. Il nuovo ingresso è in piazza del Monte n. 99.

Per la « Selva rustica » in Grottaferrata. — Sono note le lagnanze sollevate dalla stampa contro lo scempio che si stava commettendo a danno della storica « Selva rustica » di Grottaferrata.

Ora di queste lagnanze si è occupato in una recente seduta il Comitato forestale della Provincia di Roma, il quale ha deliberato di sospendere provvisoriamente la deliberazione 3 luglio 1909, sino a tanto che i signori fratelli Morandi non avranno iniziati seriamente i lavori progettati nella zona dei 100 metri laterali alla strada provinciale, e non avranno costruito la fornace di laterizi da essi stessi proposta.

Ha ordinato altresì che per eseguire il diradamento delle piante, dove occorrerà edificare i villini nelle zone già delimitate dall'ufficio forestale, i signori fratelli Morandi dovranno provvedere entro tre mesi da oggi allo impianto del vivaio per la sostituzione in misura tripla delle piante da abbattersi.

Finalmente ha fatto obbligo ai concessionari di eseguire un deposito cauzionale di L. 10 mila da effettuarsi presso la Cassa depositi e prestiti, a garanzia degli obblighi assunti perchè sia eseguita la costruzione dei villini e delle altre opere in conformità del piano regolatore da essi stessi proposto, e per cui dovranno sottoscrivere l'atto di regolare sottomissione.

Ospizio Umberto I. — Domenica 13 corr. alle ore 10, avrà luogo nei locali dell'Ospizio Umberto I, in S. Cosimato, la cerimonia per la posa della prima pietra delle nuove costruzioni, che la Congregazione di carità ha deliberate per l'ampliamento dell'Ospizio, in seguito all'atto benefico del comm. Pelagallo.

R. Università. — Il 15 corr. il prof. Gherardo Ferreri, alle ore 15 e mezzo, darà principio al corso di otorinolaringoiatria. Le lezioni continueranno il martedì, Giovedì e sabato, al Policlinico, alla medesima ora.

Ricreatorio popolare « Duca di Genova » — L'Assemblea dei soci nella sua recente riunione, dopo aver approvato il bilancio consuntivo votava un plauso al solerte direttore sig. Daliesio e confermava per acclamazione all'ufficio di Presidenza il cav. Basilio Maspes.

Procedeva infine alla rinnovazione delle cariche sociali col seguente risultato:

Vice-Presidente: sig. Mino Philipson e cav. Gavino Ghera.

Consiglieri: cav. Baccarini, cav. Beato, sig. Benedetti, Bricca, Cantoni, Caruso, cav. Ciccolini, sig. Coppo, Cortesi, De Falco, Giannetti, cav. Leoni, sig. Piacitelli, Sapora e Taccini.

Sindaci: sig. Bianciflori, Diana e Verna.

Presidente d'assemblea: cav. Michelini

Vice Presidente: cav. Flamini.

Probiviri: comm. Ferretti, cav. Carpi e cav. Grandi.

Escursione a Villa Livia — Domenica, a cura della Società podistica Lazio, avrà luogo una passeggiata a Castel Giubileo e Villa Livia, illustrata dal prof. Pasquali.

Appuntamento alle 9.30 a Porta Salaria.

Alla Camera del Lavoro — Si comincia a delineare la lotta che avrà il suo epilogo domenica.

L'antica direzione della Camera del Lavoro ha proposto la seguente lista:

Caramitti Giuseppe, tipografo, repubblicano;
Salvatore De Angelis, vetturino, id.;
Amedeo Giustini, impiegato privato, id.;
Mariano Gori, muratore, id.;
Romolo Guidoni, scalpellino, id.;
Antonio Falconetti, falegname, id.;
Attilio Susi, segr. Fed. Cooperat., riformista;
Enrico Gregori, litografo, id.;
Muzio Mochen, maestro, id.;
Antonio Mansi, oper. degli scavi, id.;
Fulvio Molinari, scalpellino, id.;
Antonio Zambardi, operaio ai trams, id.

Viceversa i sindacalisti e gli anarchici che facevano parte della antica Lega generale del lavoro, propongono i seguenti:

Giuseppe Parpagnoli, tipografo, sindacalista;
Agostino Gregori, tipografo, id.;
Romolo Finocchi, infermiere, id.;
Attilio Galassini, commesso, id.;
Ugo Passo, imp. privato, soc. rivoluzionario;
Emilio Massaroni, cameriere, cameriere;
Ezio Varagnoli, tipografo, id.;
Aristide Ceccarelli, venditore di giornali, id.;
Mario Casadei, muratore, id.;
Umberto Kern, fornaciaio, incolore;
Vittorio D'Orazi, muratore, id.;
Luigi Zecchini, falegname, id.

... una lista è raccomandata da un pubblico manifesto, i cui capisaldi sono: guerra [illegible] quarto al blocco; guerra alla Massoneria; guerra alla politica dell'adattamento e dell'inerzia.

Quale delle due liste trionferà?

Lo vedremo domenica e vedremo pure, così, quale sarà il nuovo orientamento della massima istituzione operaia, la quale, tra tanti screzi, non ha nulla da guadagnare e da far guadagnare al proletariato romano, che, più che di politica, si interessa di lavoro e di pane!

Protezione animali. — La Società romana per la protezione degli animali, per mezzo dei suoi ispettori che durante il mese di ottobre u. s. prestarono servizio in Roma e Provincia ha compiuto le seguenti operazioni:

Carri a cui attaccarono animali di rinforzo 581 - equilibrati 601 - ingrassate le ruote 49 - diminuiti di carico di merci 83 - di persone 936.

Confiscati: bastoni 294 - capezzone 1 - rosette 5 - morgie 58.

Contravvenzioni: per carico eccessivo 38 - percosse 86 - inabilità 7 - piaghe 52 - zoppia 14.

Operazioni diverse: tolti dal lavoro perchè inabili, 5 cavalli, 3 muli, 1 bue, 8 asini. Soppresso con pistola Feher 1 cavallo con gli arti posteriori rotti.

Cloroformizzato 20 cani e 20 gatti, perchè affetti da malattia inguaribile.

Banchetto dei marmorari — L'altra sera numerosi soci dell'Università dei marmorari di Roma si sono riuniti a banchetto al ristorante « La Rosetta » per solennizzare l'annuale festa dell'arte.

Il presidente cav. Ercole Cartoni pronunciò un applaudito discorso di circostanza; parlò pure applaudito il cav. Casciani, presidente della Società Generale tra negozianti ed industriali.

La simpatica riunione si sciolse inneggiando alla gloria dell'arte marmoraria romana.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Rosselmer, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Musica al Pincio. — Oggi, dalle ore 15 alle 17.30, la banda comunale eseguirà il seguente programma:

1. Intto - Monte sano in corpo sano - Marcia ginnastica.
2. Mercadante - La schiava saracena - Sinfonia.
3. Beethoven - Larghetto e finale della II Sinfonia.
4. Meyerbeer - Roberto il Diavolo - Preludio, baccanale, terzetto e valzer infernale.
5. Wagner - Marcia nell'opera « Tannhauser ».

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-35

Molto rumore per nulla — Ieri mattina alle 7.30, in v. Bonella e precisamente dinanzi alla farmacia De Santis, il pregiudicato Ettore Clavoni, di a. 19, ab. in v. della Consolazione 11 esplose due colpi di rivoltella contro la sua ex amante Angela Fanciulli di a. 20, ab. in v. ponte Rotto 9, poscia rivolta l'arma verso sè stesso si sparò al petto.

Accorsi gli agenti di Campitelli, i feriti furono trasportati alla Consolazione, ove si riscontrò che guarivano di 5 o 6 giorni di cura.

Interrogato dalla guardia, il feritore dichiarò che aveva agito per vendetta, poichè la Fanciulli, dalla quale era stato abbandonato mesi or sono non voleva più ritornare a vivere con lui.

Il Clavoni rimase piantonato in istato d'arresto sul posto venne sequestrata una rivoltella.

Tentati suicidii — La cameriera Carmela Vallo, di anni 26, ieri, per essere stata ingiuriata dalla propria padrona, allontanatasi di casa, si recò all'Orto Botanico dove ingoiò 5 cartine di permanganato.

Trasportata a S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

— La diciassettenne Maria Antinori, ieri, dopo una lite col suo fidanzato Orazio Rosi, ingoiò tre pastiglie di sublimato.

Trasportata al Policlinico, il suo stato fu giudicato grave e trattenuta in osservazione.

— Nella sua casa al viale Aventino 16, il muratore Giuseppe Ciccotti bevve una soluzione di sublimato.

Alla Consolazione giudizio riservato.

Vetturino furibondo — Ieri la guardia giurata Giovanni Bianchini, alle 14.30, al Corso Umberto I, per avere elevata contravvenzione a Pio Serdini, conducente la vettura pubblica 1185, venne aggredita da esso e dal vetturino Alfredo Costantini.

Costui, preso per il collo il Bianchini, lo tempestò di pugni sulla testa; nel frattempo il Serdini tentava disarmarlo della rivoltella.

Il Bianchini però, riuscito per un momento a liberarsi dalle strette degli aggressori, esplose un colpo in aria per richiamare l'attenzione della forza pubblica.

Accorsi infatti vari agenti e guardie municipali i due malviventi furono trascinati in arresto al commissariato di Campo Marzio.

Il Bianchini riportò escoriazioni al collo e al braccio destro guaribili in pochi giorni.

Avvelenati dai funghi. — Ieri sera, verso le 21, il dott. Cippitelli di servizio nell'Agro Romano accompagnò all'ospedale di S. Antonio, tutta la famiglia di Silvestri Paolo, abitante alla stazione ferroviaria di Salone, capo squadra della manutenzione ferrovie, la quale aveva mangiato dei funghi da essa raccolti.

Dai sanitari furono tutti trattenuti con osservazione.

Cattivo figlio. — Per motivi d'interesse, ieri sera Salittano Vincenzo venne a diverbio con la propria madre, Marianna Campidi, e con calci e pugni le produsse lesioni giudicate a S. Antonio guaribili in 12 giorni.

Un malato che si getta dalla finestra. — Ieri sera, verso le ore 18, Di Giulio Pietro, di anni 26, degente nell'ospedale di S. Antonio, eludendo la sorveglianza dell'infermiere, si gettava da una finestra riportando lesioni guaribili in 8 giorni.

Ferimento. — Verso le 20.30, il ragazzo tredicenne Orazio Sardella, ferì con una coltellata l'elettricista Remo Pansi, con cui era venuto a lite per futili motivi.

Furto — Ieri il garzone Domenico De Santis, di anni 70, mentre dal negozio di vini Tantini, in via Alessandria, trasportava fuori un mezzo barile di vino, fu affrontato da due sconosciuti, ladri ubbriaconi, che glielo strapparono di mano dandosi alla fuga.

— All'ufficio di P. S. Alfredo Ugolini, di anni 28, ha denunziato che mentre scaricava alcuni mobili in via Alessandria 224, da un suo compagno di lavoro fu derubato di L. 91 che teneva nella sua giacca, lasciata momentaneamente incustodita.

Si fanno indagini per l'arresto del ladro.

Investimento — In via del Tritone, angolo Due Macelli, l'impiegato postale Giuseppe Giannozzi, di anni 57, abitante in via XX Settembre 98, fu investito da un automobile per il trasporto delle merci recante il n. 55-1289, riportando contusioni al piede sinistro giudicate guaribili in 5 giorni.

Malore misterioso — Dalla guardia di città Michele Oliva e dall'industriale Alberto Mele, fu ieri, verso le 14.10, accompagnato a S. Antonio il contadino Carlo Piovani — non meglio identificato — il quale fu dai due trovato privo di sensi sul letto, nella sua abitazione in via Ferruccio 18.

I sanitari lo trattennero in osservazione. Sebbene il Piovani presentasse vari sintomi di parecchi mali e sui suoi abiti si fossero trovate traccie di vomito, non si è ancora accertata la causa vera e precisa che produsse il grave malore.

Nella nottata il disgraziato è morto.

Disgrazie del giorno — Il muratore Orazio Necline, lavorando sopra una impalcatura alle nuove case popolari in via Flaminia, precipitò da un'altezza di 7 metri.

A S. Giacomo in pericolo di vita.

— Nella sua osteria, in via Mario de' Fiori 61, il trentatreenne Alfredo Petrelli sdrucciolò e cadde riportando frattura del femore e distorsione del piede sinistro. A S. Giacomo. 20 giorni di cura.

— La trentaduenne Giovannina Vercelli, abit. in via Marmorata 20, addormentatasi con un braciere di carbonella nella camera, fu colta da asfissia. Alla Consolazione fu giudicata con riserva.

— Nella sua abitazione, in piazza Navona 101, il ragioniere Armando Franchetti accendeva una macchinetta a spirito, quando questa improvvisamente scoppiò, ferendolo al viso. A S. Giacomo 8 giorni di cura.

MONTE DI PIETA'

Giovedì 10 novembre 1910 - La 2ª *Custodia* vende.

Gli oggetti d'oro arretrati 1909 via Avignonesi.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 12 gennaio 1910.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Il pubblico accorso anche iersera numeroso al *Capitan Fracassa* prodigò applausi calorosi a tutti gli interpreti.

La parte di *Zerbina*, essendo la Giacomini impegnata nelle prove della *Figlia di Madama Angot*, fu assunta da Tina Ghiretti, una giovane artista, che incontrò il favore dell'uditorio come cantante e come attrice, e dovette replicare il *waltzer* del 2° atto.

— Stasera nona replica del *Capitan Fracassa*.

Domani spettacolo di gala in occasione del genetliaco di S. M. il Re con la prima rappresentazione della *Figlia di Madama Angot*.

Valle — La Compagnia Scarpetta continua a raccogliere allori e a destare la più viva ilarità.

— Stasera *Il Signor..... 30*. Domani *'O miedeco d' 'e pazze*.

Sabato *La Signorina Cochelicò*, nuova per Roma.

Nazionale — Il successo di *Reginetta di Saba* fu iersera confermato. Applausi calorosi alla fine d'ogni atto, specialmente alla Gramatica, che parve aver trovato la nota di verità che forse la prima sera le mancò od all'[illegible] rinfidini.

— Oggi replica.

Apollo — Anche ieri sera l'elegante pubblico che gremiva la splendida sala del nuovo teatro prodigò applausi ad ogni numero dell'elegante programma.

— Domani debutto di *Nollio*, trasmissione del pensiero musicale in istato ipnotico.

Adriano — Stasera si darà la *Gioconda*.

Quirino — Anche ieri ebbe completo successo *Capriccio di milliardario*, che stasera si replica.

Domani *Geisha* di giorno e *La casa allegra* di sera.

Manzoni — Stasera la Compagnia Duse rappresenterà *Sherlock Holmes*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Il Capitan Fracassa, ore 21.
Valle — Il signor... 30, ore 21.
Nazionale — Reginetta di Saba, ore 21.
Apollo — Spettacolo variato, ore 21.
Adriano — Gioconda, ore 20,30.
Quirino — Il capriccio di un miliardario, ore 21.
Manzoni — Sherlock Holmes, ore 21.
Metastasio — Bruto, scioglie il can, ore 18 — Cantico dei cantici, ore 19 — Il matrimonio di Alberto, ore 21 — Jacques d'amour, ore 22 — La virtuosa Ermanzia, ore 23.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 21,30. Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Giuoco del pallone — Tre partite, ore 15.

Ultime Notizie

Decreti firmati da S. M. il Re.

Ministero Interno.

Sono state erette in Ente morale le seguenti Opere Pie:

Stroppo (Cuneo) - Ospedale Alessandro Riberi.

Pieve Otto Ville (Comune di Zibello - Provincia di Parma) - Asilo infantile ed approvazione del suo Statuto organico.

Schio (Vicenza) - Asilo di Mendicità Saccardo Panciera ed approvazione del suo Statuto Organico.

Sono stati approvati gli Statuti Organici delle seguenti Opere Pie:

Castelnuovo in Val di Cecina (Pisa) - Confraternita della Misericordia.

Albano Vercellese (Novara) - Congregazione di carità.

Presidenza del Consiglio

Pei danneggiati dal nubifragio.

Persona munificente di Milano, che desidera rimanere incognita, ha inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri la somma di L. 25,000, quale offerta a favore dei danneggiati dal nubifragio dell'isola d'Ischia e nella costa Amalfitana, perchè la distribuisca secondo il suo giudizio ai più bisognosi.

Nel Gabinetto.

Sono partiti per Andretta il Ministro del Tesoro, on. Tedesco, e per Cremona il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Sacchi.

L'on. Tedesco nel suo passaggio alla stazione di Avellino, fu ossequiato dal Prefetto e dalla Deputazione provinciale.

E' ritornato il Ministro della P. Istruzione, on. Credaro.

Interpellanze ed interrogazioni.

La Cassa Mutua Pensioni di Torino.

L'on. Eugenio Valli ha mandato alla Presidenza della Camera una domanda di interrogazione al Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio per sapere se ha dato, alla Commissione d'inchiesta sulla Cassa Mutua Cooperativa per le pensioni, anche l'incarico, specifico e preciso, di indagare e riferire intorno a tutte le spese di conferenze, propaganda e pubblicità, affinchè la Camera possa formarsi un concetto esattissimo dell'Amministrazione e del funzionamento della Cassa medesima.

Convocazione di Collegi elettorali

Il Collegio di Monreale (Palermo) rimasto vacante per la morte del compianto on. Saverio Masi è convocato per domenica, 4 dicembre ed. occorrendo ballottaggio, per la successiva domenica 11.

L'inchiesta sul conflitto agrario di Romagna.

E' giunta ieri a Ravenna la Commissione d'inchiesta per i casi agrari della Romagna ed ha iniziato i suoi lavori all'Hotel Byron.

Pretesi dissensi... fiscali.

A proposito di una *eventuale* tassa, più o meno igienica, cui accennava l'on. Calissano nel discorso di Alba (dato, s'intende, che essa fosse inevitabile per la solidità del bilancio) l'on. Cirmeni in una corrispondenza alla *Stampa* di Torino afferma che il Ministro delle finanze on. Facta ritiene che coi proventi delle nuove imposte e col maggior gettito delle vecchie si può far fronte a tutte le vere esigenze dello Stato e quindi sia da escludere ogni proposta di nuove tasse.

Da questa affermazione il *Giornale d'Italia*, sempre intento a pigliar le mosche nel campo ministeriale, trae la illazione di dissensi finanziari nel Gabinetto, mentre a dir vero, l'accordo non fu mai così completo, ciò che si spiega facilmente coll'affiatamento quotidiano.

Del resto il cenno del discorso d'Alba relativo ad una *eventuale* tassa igienica, quando fosse impossibile fronteggiare una nuova imperiosa spesa, non è affatto in contraddizione con le rassicuranti affermazioni del Ministro delle Finanze, on. Facta, il quale ritiene per fermo che le entrate basteranno a far fronte a tutte le vere esigenze dello Stato.

E se mai il *Giornale d'Italia* desiderasse una controprova, può trovarla nelle quattro cifre, scaglionate nel nostro primo articolo d'oggi.

Del resto l'esposizione finanziaria, che sarà uno dei primi piatti per la ripresa dei lavori parlamentari, dimostrerà se fossero o non fossero conformi al vero le dichiarazioni che l'on. Calissano fece nel discorso di Alba *per espresso incarico di S. E. il Presidente del Consiglio*, il quale sta benissimo, specialmente dopo la visita a Romeo e Giulietta.

Ministero Interno.

I poteri dei Regi Commissari di Rocca di Papa (Roma) e di S. Paolo Civitate (Foggia) sono rispettivamente prorogati di due e tre mesi.

Ministero Pubblica Istruzione

Con decreto reale dell'8 corrente il Ministro della P. I. è stato autorizzato a provvedere acciocchè sia ripresa e condotta a termine la pubblicazione degli Indici e Cataloghi delle più cospicue raccolte librarie possedute dalle Biblioteche del Regno.

La spesa non dovrà superare le 5000 annue.

Ministero Finanze.

Il Ministro, on. Facta, ha stabilito di affidare ad una Commissione composta di funzionari e di altre persone competenti, l'incarico di studiare le complesse questioni che si connettono all'esercizio e allo sviluppo delle terme di Montecatini e di fare concrete proposte.

Ministero Poste e Telegrafi.

La nuova tariffa telegrafica.

Come è noto col 1° del prossimo dicembre andrà in vigore la nuova tariffa telegrafica interna, approvata dalla Camera il 10 luglio scorso. Una circolare del Ministero delle Poste e Telegrafi, diramata in questi giorni, detta agli uffici dipendenti le norme di attuazione della legge e ne traccia le principali disposizioni.

Eccone un sunto:

E' abolita la speciale tariffa vigente di 50 centesimi pei telegrammi nell'interno della città ed i telegrammi stessi sono soggetti alla tariffa dei telegrammi ordinari.

E' anche abolita la tariffa ridotta in vigore pei resoconti parlamentari.

Pei telegrammi interni con risposta pagata, il numero minimo di parole per la risposta, che è attualmente di quindici, è ridotto a dieci.

Per la stampa — Gli uffici, aperti dalle ore 21 alle ore 6, sia normalmente per l'intero o per un parziale periodo di ore, sia per cause eccezionali, potranno accettare telegrammi a tariffa ridotta, quando essi soddisfino alle seguenti condizioni:

a) essere compilati in linguaggio chiaro;

b) contenere esclusivamente notizie destinate alla pubblicità, essendo assolutamente vietati informazioni o comunicazioni di carattere privato ad annunzi e comunicazioni, la cui inserzione è soggetta a pagamento. Nei telegrammi sono ammessi gruppi di cifre indicanti quotazioni di borsa e di mercati, ma i mittenti devono dimostrare, se l'ufficio accettante lo ritiene necessario, che i gruppi di cifre rappresentano effettivamente le quotazioni;

c) essere indirizzati impersonalmente al nome del giornale o all'agenzia di informazioni destinataria.

Gli uffici che ricevono per recapito telegrammi interni della stampa a tariffa ridotta verificano se essi sono effettivamente diretti a giornali od agenzie d'informazioni, e se contengono esclusivamente notizie destinate alla pubblicità.

Se un telegramma con qualifica « stampa » è indirizzato ad un privato, l'ufficio di destinazione lo deve arrestare ed avvertire dell'arresto l'ufficio d'origine.

Se un telegramma, diretto regolarmente ad un giornale o ad una agenzia d'informazioni, contiene notizie che sembrano di carattere privato, l'ufficio di destinazione provvede all'immediato recapito del telegramma, ma contemporaneamente invita il giornale o l'agenzia destinataria a pagare il supplemento di tassa per la parte irregolare, o a dare le spiegazioni che ritiene atte a dimostrarne la regolarità.

Nuovo sistema di trasmissione telegrafica

Iersera fu ufficialmente esperimentato, fra Roma e Napoli, il nuovo sistema di trasmissione telegrafica proposto dall'ispettore G. Panzati e costruito sotto gli auspici dell'on. Min. Ciuffelli, che ne ordinò la prova sulle linee dello Stato.

Con tale sistema hanno funzionato contemporaneamente sullo stesso filo quattro Hughes indipendenti, ottenendo lo scambio di circa 200 telegrammi all'ora.

Alla prova hanno assistito il comm. Majorana, direttore dell'Istituto Superiore, il cav. Bordoni, in rappresentanza del direttore generale dei telegrafi, il cav. Alessi, direttore locale dei telegrafi di Roma ed altri funzionari.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra:

R. nave *S. Giorgio*, partita da Ischia e giunta a Napoli l'8 - *Varese*, giunta a Portoferraio l'8 - *Archimede*, partita da Pozzuoli, giunta a Napoli e ripartita l'8 - *Piemonte*, partita da Porto Torres e giunta all'Asinara l'8 - *V. Pisani*, giunta a Brindisi l'8 - *Staffetta*, partita da Porto Said per Massaua il 9 - *Galileo*, giunta a Costantinopoli l'8 - RR. torp. *Orfeo*, *Serpente*, *Calliope*, *Pegaso*, giunte ad Anzio l'8 - *Pallade*, partita da Ischia e giunta a Napoli l'8 - « 90 » partita da Trapani e rientrata l'8 dopo aver toccato Marittimo - « 98 » partita da Ischia e giunta a Napoli l'8.

I servizi cumulativi marittimi.

Presso il Ministero (Ispettorato generale dei servizi marittimi) si sono riuniti ieri mattina i rappresentanti delle Ferrovie dello Stato e delle aziende di navigazione sovvenzionate allo scopo di prendere accordi preliminari circa l'istituzione dei servizi cumulativi ferroviari marittimi, tanto pel traffico interno quanto per quello da e per gli scali esteri.

L'on. Bergamasco, Sottosegr. di Stato, che presiedeva la riunione, dopo il saluto inaugurale ai convenuti, ricordò alla Commissione che l'obbligo imposto dalla legge per l'istituzione dei servizi cumulativi è la conseguenza dei voti ripetutamente espressi dai commercianti e dalle associazioni commerciali del Regno; citò gli ammaestramenti della Germania e dell'Austria-Ungheria in questa materia e dimostrò come, giustamente, si attendano dall'istituzione di tali servizi considerevoli vantaggi pei nostri traffici marittimi. Espresse infine l'augurio che la Commissione riesca sollecitamente ad assolvere l'importante incarico affidatole.

Dopo un breve scambio di idee circa l'ordine dei lavori da compiersi, su proposta del comm. Pinzanti, isp. gen. dei Servizi marittimi, la Commissione deliberò la nomina di una Sottocommissione per la predisposizione delle condizioni generali in base alle quali i servizi dovranno attuarsi.

Questa Sottocommissione, riunitasi ieri stesso nel pomeriggio, continuerà in questi giorni i propri lavori per addivenire presto ad una conveniente sistemazione dell'importante questione. (*Quod est in votis*).

INFORMAZIONI ESTERE

Principato di Monaco.

Montecarlo, 5 (F. de M.) — La grande stagione d'inverno presto verrà inaugurata a Montecarlo, già eccezionalmente rianimato dal movimento dei forestieri che anticipano, quest'anno, il loro ritorno, anche per sottrarsi agl'incipienti rigori autunnali. Qui la temperatura è dolcissima, e l'affluenza dei viaggiatori è sicuro indizio che la nuova stagione non riuscirà meno brillante delle precedenti.

Si preparano in tutto il Principato le attrazioni più svariate, fra le quali l'impianto del « Golf » a mezza costa del Mont-Angel, ove i ferventi di questo *sport* troveranno un vasto terreno di 80 ettari. Unico al mondo nella sua installazione, il « Golf » di Montecarlo costituirà uno dei più ricercati divertimenti del Littorale.

Dopo il convegno di Potsdam.

(S) **Pietroburgo**, 9. — Sasonow, Ministro degli esteri, ha dichiarato ad un redattore del « Novoje Wremia » che le trattative russo-tedesche svoltesi durante le interviste di Potsdam hanno avuto per base la completa inalterabilità dell'attuale situazione politica in modo da tutelare gli interessi dei due paesi.

Non si trattò di far volgere la Russia verso un'altra possibile combinazione. Gli uomini politici tedeschi sanno che la Russia, mentre mantiene fedelmente gli impegni assunti, non ha alcun serio motivo di rinunciare alle sue alleanze ed alla sua *entente* coll'Inghilterra.

Dunque tutti i negoziati russo-tedeschi si riducono ad una ripartizione ragionevole e vantaggiosa delle forze politiche esistenti ed hanno avuto completo successo.

Sasonow ha aggiunto che la Germania riconosce gli interessi della Russia nella Persia del Nord e non chiederà alcuna concessione territoriale od economica, ma desidera che, nel caso in cui la Russia costruisca una ferrovia, gli interessi della ferrovia di Bagdad siano dalla Russia stessa presi in considerazione.

Dieta istriana.

(S) **Trieste**, 9. — Nell'odierna seduta della Dieta, prima di passare all'ordine del giorno, il deputato italiano liberale Mrach ha preso la parola per protestare contro l'ordine del giorno votato nel comizio cattolico di Vienna contro il discorso del Sindaco di Roma.

Il discorso del vice Borgomastro Portzer, che qualificò l'avvenimento del XX Settembre come una macchia ignominiosa, è, dice l'oratore, una offesa al mondo moderno.

L'oratore non vuol dare alla sua protesta la forma di un'interpellanza nè di una proposta d'urgenza perchè ritiene che la prima sarebbe priva di risultati e la trattazione regolare della seconda andrebbe troppo per le lunghe.

Si limita però ad un atto personale, mandando un saluto a Roma intangibile.

Il discorso del deputato Mrach è accolto da vivi applausi da parte dei deputati italiani, liberali e socialisti.

La situazione in Persia

(S) **Londra**, 9. — Giunge notizia da Teheran che le truppe inglesi sono state ritirate da Lingah, essendo ormai scomparso ogni pericolo di disordini.

S. U. D'AMERICA

(S) **New-York**, 9 — I risultati delle votazioni per la elezione di una parte dei membri del Congresso danno una maggioranza ai democratici, il cui numero al Congresso sarà grandemente aumentato. E' impossibile però dire fino da ora se tale aumento sarà sufficiente per superare la maggioranza repubblicana attuale.

(S) **New-York**, 6 — I primi risultati delle votazioni per l'elezione dei Governatori degli Stati di New-York e del Massachussetts segnano una prevalenza dei democratici.

Parecchie località dallo Stato di New-York, ove già predominavano i repubblicani, hanno dato la maggioranza al candidato democratico.

Utica, città natale di Fairbank, che diede 3770 voti di maggioranza al candidato repubblicano al Congresso, ha dato 1807 voti di maggioranza a Diks, candidato democratico al posto di governatore di New-York.

I risultati finora conosciuti indicano la elezione di Diks. Egli avrebbe una maggioranza di 100.000 voti.

(S) **New-York**, 9. — Il « New York Herald » dice che la maggioranza ottenuta da Diks nell'elezione a Governatore di New York ascenderebbe ad almeno 50,000 voti.

Da Noven (Connecticut) i primi risultati conosciuti delle elezioni danno per sicura la vittoria di Baldwin, democratico.

A Danville (Illinois) i risultati finora conosciuti fanno prevedere che Cannon, presidente della Camera dei rappresentanti, sarà rieletto membro del Congresso, ma con maggioranza ridotta.

Simson, democratico, è caduto per 60 voti ad Oyster Bay, nel distretto di Roosevelt.

Si annunzia da Trenton (New Jersey) che secondo i risultati finora conosciuti, Wilson, democratico, è stato eletto Governatore dello Stato con una maggioranza calcolata dai 15 ai 20.000 voti.

(S) **New-York** 9 — Si annuncia che Harmon, democratico, è stato eletto nell'Ohio; Carrel, repubblicano, è stato eletto nello Iova con debole maggioranza.

(S) **New York** 9 — A Milwaucher è stato eletto membro del Congresso democratico il socialista Berger. E' questa la prima volta che un socialista viene eletto membro del Congresso.

(S) **New-York** 9. — Nelle elezioni alla Camera dei rappresentanti i democratici hanno conquistato la maggioranza.

Negli Stati di New-York, di New-Jersey, del Massachusetts e del Connecticut sono stati eletti governatori i candidati democratici.

Sono stati invece eletti governatori repubblicani negli Stati di Pennsylvania, Devonshire, Michigan e Rhode Island.

(S) **New-York**, 9. — Secondo le ultime informazioni i democratici hanno guadagnato 37 seggi. Avranno così alla Camera una maggioranza di 15 voti.

— Essi hanno pure guadagnato otto seggi senatoriali nello Stato di Washington. Quindi sarà ridotta anche la maggioranza repubblicana al Senato.

— La sconfitta inflitta da un democratico al candidato di Roosevelt al posto di Governatore di New York fa passare la legislatura dello Stato di New York ad una maggioranza democratica nello scrutinio comune per le due Camere, assicurando anche l'elezione di un senatore democratico.

Le vittorie dei democratici si accentuano.

Secondo gli ultimi risultati essi avrebbero una maggioranza alla Camera di almeno 40 seggi e forse più.

(S) **San Francisco**, 9. — Johnson, repubblicano, candidato sostenuto da Roosevelt, è stato eletto Governatore della California, battendo di circa 50.000 voti il candidato democratico.

Il partito repubblicano sembra debba riportare vittoria in tutte le cariche dello Stato di California.

La vittoria dei democratici era facilitata dalla discordia interna dei repubblicani divisi in moderati, che capitanati dal Presidente del Congresso, Cannon, portavano a governatore di Nuova-York il Stimson, ed in progressisti, che favoriti da Roosevelt appoggiarono il democratico Diks ne risulta che l'elezione di Diks non è una vittoria pura del partito

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna** 9. — La *N. F. Presse* reca. Il Comitato pro amicizia austro-italiana, al quale fra gli altri appartiene la baronessa Gutther, pubblica in occasione del recente comizio di protesta dei cattolici di Vienna contro il discorso del Sindaco di Roma Nathan un comunicato, nel quale protesta per il fatto che non solo personalità private, ma anche persone investite di cariche ufficiali, prendendo a pretesto la difesa degli interessi religiosi, si sieno occupate di affari di natura politica che nulla hanno a che fare con la religione immischiandosi in questioni interne di uno stato alleato. Il comunicato deplora e biasima severamente tale fatto esprimendo il convincimento che la maggior parte della popolazione ed il Governo stesso sieno concordi col Comitato nella condanna e nel biasimo.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 9. — L'incrociatore spagnuolo « Numancia » e l'incrociatore inglese « Venus » hanno lasciato Lisbona.

Per ragioni di salute sono stati collocati a riposo quattro ammiragli, tra cui Ferreira de Amoral.

Deve pure essere esaminata la condizione di parecchi altri ammiragli e di diversi ufficiali superiori e subalterni.

Tra le promozioni concesse agli ufficiali di marina in seguito alla rivoluzione, è notevole quella di Machado, nominato commissario ispettore, al grado cioè corrispondente a quello di capitano di vascello.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — L' « Oceania » è giunto martedì a Barcellona e proseguirà per Valencia, Las Palmas e Buenos Aires.

— Il « Città di Milano » ha proseguito lunedì da Tenerifa, per Barcellona e Genova.

Italia. — Il « Polonia » proveniente da Genova, è giunto lunedì mattina a Buenos Aires ed è stato ammesso alla libera pratica.

Borse e Mercati

ROMA, 9 Novembre 1910.

Borsa poco attiva con scarse oscillazioni di prezzi. Ricercate le Soda.

Rendita 3 3/4 % cont. 103.47 ½ a 103.50 a 103.47 ½.
Rendita 3 3/4 % fine mese 103.62 ½ a 103.67 ½.
Rendita 3 ½ % cont. 103.30.

Obbligaz. ferrov. 3 % 362 — Redimibile 3 % 450 — Banca d'Italia 1461 a 1462 ½ a 1461 ½ — Commerciale 892 a 893 — Credito 572 — Banco Roma 106 3/4 — Omnibus 310 — Gas 1227 a 1228 a 1225 — Condotte 327 — Ansaldo 236 a 235 a 235 ½ a 235 — Montecatini 122 ½ a 124 a 121 ½ — Immobiliari 279 — Imprese 118 3/4 a 119 a 118 3/4 — Carburo 654 a 655 — Azoto 120 — Soda 76 a 76 3/4 a 76 ½ — Concimi 115½ — Risanamento 78 — Rendite Fondiarie 98 — Kerka 288.

CAMBI: Parigi 100.40 — Londra 25.39 — Berlino 123.95.

Cambio dazio doganale 10 novembre L. 100.36

Dal 7 a tutto il 6 novembre fino a L. 100, è fissato a L. 100.30.

BORSE ITALIANE — 9 Novembre 1909

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 42	103 42	103 37½	103 65
Id. fine mese	103 66	103 70	103 62½	— —
Id. 3 ½ %	103 37	103 45	103 50	103 40
A. B. d'Italia	1462 —	1461 —	1470 —	1461 50
» Commerc.	893 —	892 50	892 —	— —
» Cred. ital.	573 —	572 —	572 —	— —
» B. Roma	106 25	106 50	106 50	106 50
Mediterranee	404 75	404 50	— —	406 —
Meridionali	666 —	665 —	665 —	666 —
Acc. Terni	1420 —	1426 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	370 —	371 50	— —	— —
Raffinerie	345 75	345 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	235 75	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	358 50	— —	— —
» Merid.	— —	360 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	500 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	502 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 80	123 82	123 90	123 75
» Francia	100 31	100 35	100 20	100 35
» Londra	25 37	25 37	25 39	25 36
» Svizzera	100 22	100 22	100 10	— —

BORSE ESTERE.

Parigi 9 ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 30 97 25	97 27	97 25
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	103 —
turca	91 —	91 05	91 15
spagnuola	91 —	93 95	93 85
russa nuova	102 45	102 47	102 45
portoghese	— —	65 22	65 10
ungherese	— —	96 —	96 10
Egiziano 3 %	— —	100 80	100 75
Banca di Parigi	1842 —	1842 —	1842 —
Banca Ottomana	— —	670 —	672 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5426 —	5427 —
Lotti Turchi	— —	216 75	216 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 3/4	99 13/16
Cambi su Londra	— —	25 28	25 28 5
Cambi su Madrid	7 05	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 9	8	9	Londra 9 novembre	9 apertura	9 chiusura
Cred. aus.	663 —	662 50	Consol.	79 15/16	79 3/4
Rend. oro	115 55	115 50	Italiana	102 —	102 —
» carta	93 15	93 15	Turca	91 —	91 1/4
Ungh. 4 %	91 65	91 55	Russo 5%	— —	75 1/2
» 3 ½	81 —	81 —	Spagna	91 1/4	91 1/4
Union. Bk.	625 —	626 —	Giappon.	92 1/2	92 5/8
C. Londra	24 03 5	24 08 7	Egiziano	99 1/2	99 1/4
Lire ital.	95 —	95 —	Argento	25 [illegible]	25 13/16

Berlino 9	8	9	Sconto ufficiale	SAGGIO
Rend. 3 %	— —	— —		
Ital. cont.	— —	— —		
» f. mese	— —	— —		
Obbl. ferr.			Italia	5½ per 0/0
» ital. 3 %	71 80	— —	Francia	3 per 0/0
» Merid.	— —	— —	Inghilterra	5 per 0/0
» Roma	— —	— —	Germania	5 per 0/0
B.Comm.it.	— —	— —	Austria	5 per 0/0
Az.Merid.im	— —	— —	Belgio	5½ per 0/0
» Medit.fin	— —	— —	Spagna	4½ per 0/0
Rubio	216 50	216 40	Svizzera	5 per 0/0
Camb. Ital.	80 65	—		

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 9 — ore 16.—

Rend. 3 3/4	104.65	Raffinerie	346.50	Elba	259.50
Id. 3 ½ %	103.47	Ind. Zucc.	297.—	Savona	296.50
B. d'Italia	1462.50	Eridania	739.—	Carburo	653.—
Commerc.	893.—	Zucc. Naz.	116.50	Monni A. I.	197.—
Cred. Ital.	572.—	Id. Rom.	70.—	Semolerie	278.50
Bancaria	104.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	106.—	Terni	1430.—	Imprese	119.50
Meridion.	665.—	Metallurg.	108.—	Ansaldo	235.—
Mediterr.	405.—	Ferriere	175.50	Ferr. Voltri	264.50
Navigazio.	375.—	Officine	494.—	Italia	74.—
Vaiacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 9, ore 24.

Francese 3 0/0	97.28	Metropolitain	—
Exterieur	93.95	Rio Tinto	1738
Russo 5 0/0	104.49	Thomson	—
Turco	91.05	De Beers	448
Bresil	—	Goldfields	142
Banque de Paris	1830	East Rand	—.—
Credit Lyonnais	1443	Sosnowice	1865
Credit Foncier	791	Ferreira	—.—
Suez	5425	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliano	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE PRIMA:

Il Tutore.

XVII.

— Cercheremo. Uno sfaccendato può essere accusato di tutti i delitti, senza destar meraviglia. Sa lei dove abbia condotta la signorina?

— No, e faccio assegnamento su lei per scoprirlo.

— Riserva nell'interesse delle famiglie — disse Thibeaulon con gravità. — Bisogna depositare cinquecento lire, ma per lei bella signora farò una diminuzione del quaranta per cento.

La Rousseau contò quindici luigi. Thibeaulon li intascò e disse.

— Ritorni dopo domani.

Due giorni dopo Berta ritornò. La prima volta non aveva rivelato l'esistenza della famosa lettera. E siccome sapeva che quell'arma in mano di Paolo poteva arrestare qualunque tentativo di compromissione, non potremmo spiegarci come ella avesse persistito a seguire il consiglio di Thibeaulon. La Rousseau era di natura tortuosa, le pareva impossibile ed antinaturale di andare diritta allo scopo, ecco perchè si era proposta di fare intromettere Thibeaulon, a sua insaputa, per mettere ad effetto la sua vendetta, ma diversamente di quanto immaginasse l'uomo d'affari.

In tutto quanto questi le aveva detto, per lei una cosa era importante: lo spionaggio che sarebbe stato esercitato contro Chantenay.

La maggior parte di coloro che hanno la coscienza robusta per portare il peso di certi peccatucci o di falli da cui le persone oneste rifuggono hanno l'abitudine d'immaginarsi che tutti coloro che passano per istrada siano come loro semplici malfattori.

La Rousseau non era dunque disposta a far gustare la prigione preventiva a Chantenay perchè l'arma che avrebbe adoperata si sarebbe rivolta contro di lei, ma faceva conto che Thibeaulon avrebbe scoperto delle enormità sul conto del giovane e allora!...

Qual fu la sua sopresa allorchè dalle prime parole dell'agente, si accorse che le cose si mettevano in modo da lasciar proprio da parte colui che voleva raggiungere.

— Signora, ho agito diligentemente per farle piacere, e vedrà che non ho perduto tempo. Prima di tutto, mi rincresce dirle che il signor Chantenay non ha rapito la signorina sua sorella. Posso garantirle che essa è uscita sola di casa sua e si è recata dal signor Quinsac dove è stata accolta.

— E chi è questo Quinsac?

— Un amico di Chantenay vedovo con una figlia ed una suocera. La signorina si trova dunque in una casa onesta.

— E non posso farnela uscire?

— Sì.

— Come?

— Lei è la sorella maggiore e l'unica parente della signorina, è vero?

— Sì.

— La legge vuole che ogni minorenne sia provvista di un consiglio di famiglia e d'un tutore o d'una tutrice. Reclami la tutela della sorella; non possono rifiutargliela, a meno d'indegnità.

La Rousseau fece un gesto deciso come se una condizione simile non l'avesse riguardata.

— E quando lei sarà armata dalla legge, quando sua sorella sarà costretta a subire la sua protezione, se lei ha qualche vendetta da esercitare, suppongo che sappia come dovrà regolarsi continuò Thibeaulon.

— E Chantenay?

— Ah! quello le sfugge.

— Come! è puro?

— Come cristallo di rocca. E' strano ma è così Vi sono di questi fenomeni. Nessun casellario giudiziario. Mai una discussione per giuoco, mai un colpo dubbio.

La Rousseau si rodeva agitandosi convulsamente.

— Temo che lei sia poco destro, Thibeaulon.

— Oh! no lei non teme questo.

— Sarebbe a dire? — pronunziò Berta con le sue grandi arie.

— Via signora, non è con me che pretenderebbe far la dignitosa. Vedrà del resto che non sono tanto sciocco. Se non vi è nulla a ridire su Chantenay si deve poter parlare su Quinsac.

— Ah! e che cosa ha fatto questo Quinsac?

— Non so niente ancora, ma nasconde il suo nome.

— Come, non si chiama Quinsac?

— Ho ragione per crederlo.

— Perchè?

— E' stato militare, e risalendo al di là dell'epoca in cui serviva, non si trovano Quinsac nell'annuario.

— Non è una ragione, ha potuto prestar servizio durante la guerra.

— Sì, ma perchè non vuol mai esser testimonio da un notaio o al Municipio? Del resto vuol accertarsene? E' facile.

— Che cosa bisogna fare?

— Si rechi da lui domani, gli domandi se vuole incaricarsi della tutela di sua sorella, e scommetto cento lire che rifiuterà. Allora adoperi contro di lui l'arma che doveva dirigere contro Chantenay lo accusi di aver rapito la signorina, lo minacci d'un ricorso e vedrà.

— A che cosa mi servirà tutto ciò?

— Ascolti cara signora, è sempre bene di sapere da qual parte si può attaccare il prossimo. Se Quinsac non avesse niente da nascondere porterebbe certo il nome di suo padre.

— Sì, ma io vorrei tenere Chantenay e non un indifferente.

— Chi sa, che colpendo l'uno non ferisca l'altro?

Questa frase apriva nuovi orizzonti alla Rousseau che si alzò per andarsene.

— Devo continuare la mia inchiesta?

— Lo credo — rispose Berta che pareva esitante.

— Ha qualcos'altro da confidarmi? — domandò con indifferenza l'uomo di legge.

Berta tacque un momento, poi risolvendosi:

— Caro mio, lei ha una riputazione di abilità che deve giustificare con me.

— Facendo che cosa?

— Quel Chantenay...

— Sempre Chantenay.

— Sì, sempre — rispose sordamente la donna. — Quel Chantenay mi ha rubato una lettera... e non me l'ha restituita...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-84, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 96-18. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 10 Novembre 1910 — s. Andrea
Leva il sole alle 6.51 m. — Tramonta alle 4.53. s.
Leva la luna alle 1.51 s. — Tramonta alle 11.46 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 8 Novembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-3.4	coperto	Nizza	8.6	3/4 coper.
Amburgo	3.1	3/4 coper.	Zurigo	11.2	3/4 coper.
Vienna	5.6	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	2.8	coperto	Malta	17.5	3/4 coper.
Parigi	5.0	coperto	Atene	13.9	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Torino	15.0	coperto	calmo	18.0	14.4
Genova	6.8	3/4 coperto	—	10.9	6.6
Milano	10.8	coperto		12.9	9.8
Venezia	10.9	coperto	calmo	11.6	10.0
Bologna	14.5	sereno	—	17.6	12.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17.0	coperto	mosso	20.0	15.0
Firenze	11.8	1/4 coperto	—	18.1	10.7
ROMA	14.2	sereno	—	14.0	10.9
Bari	11.6	sereno	calmo	22.8	9.8
Napoli	15.1	1/2 coperto	calmo	18.1	13.5
Caggiano	10.8	sereno	—	14.2	8.4
Tirolo	11.0	sereno	—	18.9	7.5
Palermo	16.4	sereno	calmo	24.0	8.0
Messina	16.8	sereno	calmo	21.5	12.8
Cagliari	12.6	sereno	calmo	20.0	7.0

Probabilità: cielo nuvoloso sull'Italia superiore, sereno nell'Italia inferiore e isole; venti moderati o forti prevalentemente meridionali.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 757.0 Termometro centigr. massima 1.. minima 12.4.
Umidità relativa 63 assoluta 10.16. Vento a mezzodì S. Stato del cielo vario.

Sciarada

Del *primo* gli animai non sono privi,
che senza d'esso non sarebber vivi;
E l'*altro* poi
è un animal, che sta presso di noi;
Finalmente è un mal l'*intiero*,
che non piglia a te davvero.

Spiegazione del passatempo precedente
MARGHERITA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 7 novembre 1910.
Nati 33 compreso 1 nato morto.
Morti 26 dei quali 4 sotto i 7 anni.

Morti

Ciriffi Michele fu Mariano 19 pittore celibe
Bianconi Domenico Antonio fu Giuseppe Castelcisfiume 41 mur.
Nannetti Agnese di Luigi Roma 10
Fatteucci Elvira fu Pietro Roma 52 conj. Magni
Casini Maria di Nazareno Roma 24 modista nubile
Luzzi Maria di Francesco Labico 16 contadina nubile
Battistini Lucia fu Giuseppe Iesi 80 ved. Fava
Casacci Paolina di Felice Livorno 19 stiratrice nubile
Rossi Igina fu Romolo Narni 54 nubile
Felici Elena di Giovanni Montecompatri 32 conj. Riccobelli
Lancia Maria fu Domenico Albano conj. Cecchini
Ori Giovanni Pio fu Luigi S. Severino Marche 49 celibe
Tani Giulia fu Generoso Tivoli conj. Cinelli
Capogna Domenico fu Angelo Roma 64 telefonista coj
Martini Francesco fu Domenico Ferentino 45 contadino conj.
Monnati Dodato fu Filippo Ariccia 61 contadino ved.
Palesinanti Leopoldo Ferrara 54
Mascardi Veronica fu Paolo Catania 26 nubile
Silvestroni Venanzio fu Giuseppe S. Severino 83 relig. celibe
Romanelli Laura di Angelo Roma 28 conj. Romanelli
Faraglia Antonio fu Giovanni Battista Rieti 78 poss. conj.
Filonardi Clelia fu Luigi Roma 70 ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Venezia Ospedale civ. - 15 dicembre - fornitura 2200 tonnellate carbone « Scozia » L. 24.50

Roma Ministero LL. PP. - 7 dicembre - costruzione stradale Chieti L. 557.556.

Caprarola Municipio - 16 novembre - Appalto quinquennale dazio L. 24 mila.

Roccapriora Municipio - 18 novembre - taglio bosco L. 31 mila.

Roma Ministero LL. PP. - 6 dicembre - bonificazioni paludi Mazzara del Vallo L. 247.410.

Corneto Tarquinia Municipio - 18 novembre - appalto quinquennale dazio, 267 mila annue

Troina Municipio - 23 dicembre - appalto quinquennale dazio, L. 19.580 annue.

Camogli Municipio - 28 novembre - appalto quinquennale dazio L. 102 mila.

Alcara Li Fusi Municipio - 26 novembre - affitto pascoli quinquennale L. 9000 annue

Massa Carrara Dep. Prov. - 24 novembre - manutenzione stradale, sessennale, tre lotti circa L. 20 mila.

Spaccaforno Municipio - 26 novembre - conduttura d'acqua L. 44.769.

Roma Dir. Genio mil. - 26 novembre - sistemazione locali ospedale Celio, L. 15 mila — Costruzione Casermetta L. 440 mila.

Calvignano Consorzio Basso Coppa - 25 novembre, - costruzione stradale L. 63 mila

Alba 78. Fanteria - 25 novembre - fornitura carne.

Roma 2. granatieri - 15 novembre - fornitura carne.

Roma 29. Cavalleria - 28 novembre - fornitura carne.

Milano Commiss. militare - 21 novembre - fornitura carne.

Catanzaro Commiss. militare - 21 novembre - fornitura carne.

Napoli Commiss. militare - 21 novembre - fornitura carbe.

Piacenza Commiss. militare - 2 dicembre - fornitura carne.

Spezia Commiss. militare - 25 novembre - fornitura carne.

San Damiano d'Asti - 28 novembre - appalto quinquennale dazio L. 18 mila annue.

San Damiano d'Asti - 28 novembre - appalto quinquennale dazio L. 18 mila annue.

Roma Ministero Agricoltura - 30 novembre - 1 posto di enotecnico.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.45	14.10
				16.25	18.—	19.35	22.40
Pisa-Torino	6.35	8.45		18.10	21.	23.50	
Pisa-Milano	6.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55		16.10	18.30	22.20
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.15	21.5	23.45	
Grosseto	8.35	8.45	13.50	18.10	18.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano	7.45	13.—	17.40	20.—			
Tivoli	7.45	9.45	13.	17.40	20.—		
Civitavecchia	6.20	8.35	8.45	13.50	16.30	8.10	18.25
						21.—	23.50
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30				
Velletri	6.50 f	12.35	17.30	20.37			
Fiumicino	5.20*	8.45	9.20*		18.25		
Mandela-Subiaco	7.45	13.	17.40				

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) feriale
* da Trastevere

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	7.40	10.—	11.	13.25	14.10	17.10
				17.50	20.25	22.	23.25
Torino-Pisa	7.	8.45	9.30	18.20	17.45	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.	8.45	13.30		16.20	19.10	23.50
Ancona-Foligno	0.12*		10.25	13.10	14.35	20.10	23.30
Milano-Firenze	6.50	9		13.10		18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.3		9.15	9.35	15.40		20.
Tivoli	0.3	8.	9.15	9.35	15.40	17.25	20.
Civitavecchia	7.	7.50	8.45	9.30	13.5	16.20	18.45
					19.10	22.10	23.50
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	18.35	20.58	
Terracina-Velletri		9.25		15.15		20.47	
Velletri	8.35	9.25		15.15		20.47	
Fiumicino	8.35		16.20	21.12 *		22.10	
Subiaco-Mandela	7.37*	9.15	9.35	15.40	20.—		

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
* a Trastevere

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione					
Roma . . . p.	6.20	9.30	11.— f	13.— f	16.30
Prima Porta. a.	7.1	10.12	11.42	13.42	17.12
Scrofano . . . a.	7.16	10.27		13.57	17.27
Castelnuova. a.	7.45	10.56		14.26	17.56
Morlupo . . . a.	7.55	11.5		14.36	18.5
Rignano. . . a.	8.24	11.34			18.35
S. Oreste. . . a.	8.32	11.42			18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17
Civ. Castellana p.	6.28		13.25	16.40	
S. Oreste . . . a.	7.2		13.50	17.15	
Rignano . . . a.	7.10		14.7	17.23	
Morlupo . . . a.	7.38		14.35	17.51	18.40 f
Castelnuova. a.	7.48		14.45	18.1	18.46
Scrofano . . . a.	8.14		15.11	18.27	19.18
Prima Porta. . a.	8.29	11.58	15.26	18.42	19.28
Roma . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10

Fino al 31 corrente i treni festivi 5 e 4 tra Roma e Prima Porta saranno effettuati ogni giorno'

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.18 - 7.15 - 9.55 - 12 - 14.40fes. - 16.50 - 19.10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.20 - 8.15 - 10.32 - 14 - 16.35 - 19.10 - 21.35

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.50 - 10.15 - 12.35 - 17.10

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.34 - 12.34 - 16 - 20 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.5 - 9.32 - 15.30 - 19

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
10 - 12.47 - 15.45 - 23

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione						
Roma p.	5.10 f	5.50	9.30	11.30	15.—	18.20
Bagni a.	6.21	7.—	10.13	12.38	15.47	19.8
Villa Adr.	—	7.18	10.29	13.1	16.3	19.26
Tivoli a.	—	7.38	10.45	13.18	16.19	19.40 f
Tivoli p.	5.45	7.55	11.20	16.48	17.36	20.15
Villa Adr.	6.1	8.9	11.36	17.1	17.51	20.28
Bagni a.	6.20	8.21	11.55	17.18	18.10	20.40
Roma a.	7.38	9.5	13.20	18.—	19.27	21.35

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S Pietro.* Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 6, dalle 9 alle 11).
Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo. *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 86, dalle 10 alle 14.
Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.
Terme di Tito, v. Labicana 136, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 al tram.
Id. *S Sebastiano.* Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via dalle Fondamenta, viale del giardino.
Musei: *Di Sculture Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia*, dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Lateranense Sacro e Profano*, (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 15.
Id. *Nazionale*, (p. delle Terme dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pitture. p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano. dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Gallerie: *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Arte Antica* v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Ingresso centesimi 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano, 12, dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1091

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette ambienti. Dirigere offerte « Marvane » presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-59

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto e camera da pranzo, Cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2º porta R. P. 1149

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 85

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39, Fermo posta. 680

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 947

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria, e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 13. 723

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano »

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1186

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Gerente delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Berger-Wirth